



Comune di
Concamarise



Comune di
Salizzole

Provincia di
Verona



Comune di
Gazzo V.se



Comune di
Sanguinetto

P.A.T.I.

Elaborato

REL QC

11

Scala

Relazione Quadro Conoscitivo

Intero territorio del P.A.T.I.



GRUPPO DI LAVORO

Progettisti Incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta
Collaboratore: Fabiano Zanini

Studio Medici - 37132 VERONA
Via Mons. Giacomo Gentilin 62

Valutazione Ambientale Strategica

Dott. Geol. Cristiano Mastella

collaboratori

Dott. Tomaso Bianchini
Alessandro Bergamo
e Arch. Nicola Grazioli

Analisi Geologiche

Dott. Geol. Cristiano Mastella

Analisi Agronomiche

Dott. For. Giuseppe Palleschi
Dott. Agr. Gino Benincà

Valutazione VINCA

Dott. Agr. Gino Benincà

Valutazione Compatibilità Idraulica

Dott. Geol. Cristiano Mastella

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Comune di Concamarise

Il Sindaco

Comune di Gazzo V.se

Il Sindaco

Comune di Salizzole

Il Sindaco

Comune di Sanguinetto

Il Sindaco

Regione Veneto

Direzione Urbanistica

Progettisti incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta

Agosto 2011

1. PATI DELLA BASSA PIANURA VERONESE: PRINCIPALI FASI PROGETTUALI	4
2. IL QUADRO CONOSCITIVO.....	6
2.1. LE MATRICI ANALIZZATE	6
1. INFORMAZIONE TERRITORIALE DI BASE.....	7
2. ARIA	7
3. CLIMA.....	7
4. ACQUA.....	7
5. SUOLO E SOTTOSUOLO.....	7
6. BIODIVERSITA'	7
7. PAESAGGIO.....	7
8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO.....	7
9. INQUINANTI FISICI.....	7
10. ECONOMIA E SOCIETA'	7
11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI.....	8
2.2. I METADATI.....	8
2.3. LE BANCHE DATI.....	8
2.4. SPECIFICHE UTILIZZATE PER CREARE LE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QC.....	9
2.5. LA METODOLOGIA DI LAVORO	10
3.1. LA CARTOGRAFIA DI BASE: CTRN E ORTOFOTO.....	11
3.2. L'AGGIORNAMENTO DELLA CTRN.....	12
• <i>Procedura metodologica per l'aggiornamento della CTRN.....</i>	<i>13</i>
• <i>Aggiornamento edifici.....</i>	<i>13</i>
• <i>Aggiornamento viabilità.....</i>	<i>14</i>
• <i>Aggiornamento idrografia.....</i>	<i>14</i>
3.3. I LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI E AGGIORNAMENTO DEI CONFINI AMMINISTRATIVI.....	15
4. FONTI DEI DATI E BANCHE DATI.....	18
6. ARIA, CLIMA, ACQUA	21
7. SUOLO E SOTTOSUOLO	21
8. BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	22
9. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	22
10. INQUINANTI FISICI	24
11. ECONOMIA E SOCIETA'	24
12. PIANIFICAZIONE E VINCOLI.....	28
13. LE TAVOLE DI PROGETTO.....	32
• <i>LA VINCOLISTICA: b01_VincoliPianifTerrit.....</i>	<i>32</i>
• <i>LE INVARIANTI: b02_Invarianti</i>	<i>34</i>
• <i>LE FRAGILITA': b03_Fragilità.....</i>	<i>36</i>
• <i>TRASFORMABILTA': b04_Trasformabilità.....</i>	<i>36</i>
14. CONTENUTI DEL DVD ED ELABORATI INTEGRATIVI.....	41

1. PATI DELLA BASSA PIANURA VERONESE: PRINCIPALI FASI PROGETTUALI

• La Procedura Concertata Amministrazioni Comunali/Regione Veneto

Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di **Gazzo Veronese** n.131 del 17.03.05, del Comune di **Concamarise** n.27 del 18.03.05, del Comune di **Salizzole** n.75 del 16.03.05, del Comune di **Sanguinetto** n.44 del 19.03.05, le relative Amministrazioni hanno richiesto l'attivazione di una procedura concertata con la Regione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) ai sensi degli art. 15 e 16 della L.R. 11/04, adottando un comune Documento Preliminare e relativa bozza di Accordo di Pianificazione.

Con presa d'atto del Dirigente Regionale arch. Vincenzo Fabris del 22.03.2005 prot. 211530/4701 è stato dato parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo da parte della Regione.

In data 24.03.2005 la Regione Veneto ha sottoscritto con i Comuni summenzionati l'Accordo di Pianificazione in questione.

I diversi provvedimenti di Giunta Comunale sopra richiamati hanno anche espressamente costituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/04 l'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

• Concertazione, Partecipazione e Coinvolgimento sul Documento Preliminare: fase iniziale

Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di Gazzo Veronese n. 407 del 25.11.06, del Comune di Concamarise n. 76 del 27.11.06, del Comune di Salizzole n. 314 del 16.12.06, del Comune di Sanguinetto n. 107 del 20.11.06, a titolo "Approvazione modalità di effettuazione della Concertazione, Partecipazione e Coinvolgimento sui contenuti del Documento Preliminare alla progettazione del P.A.T.I. - Art. 5 e Art. 2 co. 2 lett. "c" Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11" le relative Amministrazioni hanno approvato comuni modalità di effettuazione della Concertazione, Partecipazione e Coinvolgimento sui contenuti del Documento Preliminare, stabilendo nel contempo di delegare al Comune di Sanguinetto l'attivazione dell'Ufficio di Coordinamento di PATI.

Le Amministrazioni comunali di Concamarise, Gazzo Veronese, Salizzole e Sanguinetto, hanno quindi concordemente attivato una procedura di COINVOLGIMENTO, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE AI SENSI DELLA L.R.V. 11/04, sviluppatasi in particolare con una serie di incontri di concertazione e partecipazione pubblica sul documento preliminare svolti a partire dal 4 dicembre 2006, in base alle seguenti specifiche.

I.1	ENTI PUBBLICI TERRITORIALI, AMMINISTRAZIONI E GESTORI DI SERVIZI Incontri finalizzati alla Concertazione o Partecipazione ai sensi art. 5 commi. 1 e 2 L.R. 11/04	Incontri aperti ai rappresentanti di: ▪ Enti territoriali, ▪ Amministrazioni provinciali interessate ▪ Amministrazioni comunali contigue ▪ Gestori di servizi di servizi pubblici e di uso pubblico ▪	Incontro intercomunale su invito Lunedì 11 dicembre 2006
------------	---	---	--

I.2	ASSOCIAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI PORTATRICI DI RILEVANTI INTERESSI SUL TERRITORIO E DI INTERESSI DIFFUSI Incontri finalizzati alla Partecipazione ai sensi art. 5 comma 2 L.R. 11/04	Incontri aperti ai rappresentanti di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Industriali, artigiani e commercianti ▪ Coltivatori e allevatori ▪ Tecnici e liberi professionisti ▪ Associazioni di protezione ambientale 	Incontri intercomunali su invito Lunedì 18 dicembre 2006
I.3	CITTADINANZA E ORGANIZZAZIONI LOCALI VARIE DI VOLONTARIATO OPERANTI NEL TERRITORIO Incontri finalizzati al Coinvolgimento ai sensi art. 2 co. 2 lett. "c" L.R. 11/04	Incontri aperti a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cittadinanza ▪ Rappresentanti politici e sindacali locali ▪ Organizzazioni locali varie no profit di volontariato ▪ 	14 incontri comunali parte su invito e parte sulla diffusione informazione a partire dal 4 dicembre 2006 al 18 gennaio 2007

Gli incontri sono stati organizzati dallo studio di progettisti del PATI e dal **Comune di Sanguinetto**, che è stato nominato "Ufficio di Coordinamento" a rappresentanza degli altri tre Comuni, con il compito di coordinare e organizzare in collaborazione con i tecnici le operazioni di completamento delle diverse fasi progettuali, mantenendo i contatti con le Amministrazioni Regionale e Provinciale nella definizione e nell'attuazione delle procedure.

Da **capofila**, il Comune di Sanguinetto viene utilizzato come riferimento all'interno della compilazione dei metadati riferiti alle informazioni locali o all'aggiornamento specifico di tematiche territoriali e alla creazione dei dati relativi alla definizione dei temi progettuali come codificati ai sensi della L.R.V. 11/04 all'interno del Quadro Conoscitivo.

• Concertazione, Partecipazione e Coinvolgimento sul Documento Preliminare: fase conclusiva

Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di Gazzo Veronese n. 328 del 20.09.2007, del Comune di Concamarise n. 47 del 27.09.07, del Comune di Salizzole n. 132 del 23.10.07, del Comune di Sanguinetto n. 72 del 04.09.07, a titolo "Documento Preliminare di PATI – Presa d'atto della conclusione della fase di concertazione sul Documento Preliminare art. 5 LR. N° 11/04" le relative Amministrazioni hanno preso atto dell'espletamento della fase di concertazione e, sulla scorta del punto 6.b dell'Accordo di Programma firmato, hanno dato rilievo alle risultanze della concertazione avvenuta e proceduto sulla base delle risultanze emerse nella "*Relazione Conclusiva della fase di concertazione sul Documento Preliminare*" alla stesura del Documento Preliminare post Concertazione", che ha visto l'inserimento della sintesi dei principali elementi, contributi e obiettivi emersi nel testo originale già adottato dalle Giunte Comunali e ha dato l'avvio alla fase progettuale vera e propria in copianificazione con la Regione Veneto, fase che si è conclusa nell'estate del 2008.

2. IL QUADRO CONOSCITIVO

La Legge Regionale 11/2004, artt. 10-11, introduce nuove impostazioni metodologiche nella formazione ed acquisizione di elementi conoscitivi necessari all'elaborazione delle scelte in materia di pianificazione urbanistica e territoriale.

In particolare prevede rispetto alla fase specificamente progettuale la propedeutica elaborazione delle basi informative le quali, in rapporto allo strumento di pianificazione, vengono opportunamente organizzate e sistematizzate determinando così il **"Quadro Conoscitivo"** necessario ad una corretta definizione delle scelte dello strumento di pianificazione.

In sostanza per "Quadro Conoscitivo" si intende il complesso delle informazioni necessarie a consentire una organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano.

La redazione completa e aggiornata di questo vero e proprio "strumento di lavoro" costituisce il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di piano per la valutazione di sostenibilità degli interventi.

Le informazioni associate a ciascun livello della pianificazione vengono rappresentate coerentemente, attraverso la descrizione dello stato del territorio e delle sue dinamiche evolutive, la valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità.

Le basi informative territoriali vengono opportunamente organizzate e sistematizzate attraverso l'organizzazione coordinata di:

- dati ed informazioni già in possesso delle amministrazioni precedenti;
- nuovi dati ed informazioni acquisite ed elaborate nella fase di formazione del Piano;
- dati ed informazioni in possesso di altri enti.

La redazione del quadro conoscitivo ha quindi il compito di raccogliere in modo esaustivo tutte le informazioni disponibili in merito alle condizioni naturali e ambientali del territorio, del sistema insediativo ed infrastrutturale, delle valenze storico-culturali e paesaggistiche e delle problematiche economiche e sociali.

Risulta dunque importante la fase di concertazione tra i diversi enti (Regione, Provincia, Comune, Consorzi di Bonifica, Soprintendenze, Arpav, USSL, gestori delle reti e dei sottoservizi...) per poter condividere e omogeneizzare le informazioni di competenza per creare e scambiare i dati relativi ai territori facenti parte del PATI.

Le informazioni raccolte e sistematizzate non hanno più la natura di analisi fine a se stessa (e spesso non interattiva con le tavole progettuali degli strumenti urbanistici redatti in base alla ex. LR. 61/85), ma diventano un vero e proprio apparato di conoscenza da diffondere e verificare, un vero e proprio strumento di lavoro per le Amministrazioni, un punto di partenza per il confronto e la concertazione delle scelte da compiere, come evidenziate nel documento preliminare.

I temi trattati e analizzati con il quadro conoscitivo riguardano le dinamiche dei processi di sviluppo economico e sociale, gli aspetti fisici e morfologici, i valori paesaggistici, culturali e naturalistici, i sistemi ambientali, insediativi e infrastrutturale, l'utilizzazione dei suoli e lo stato della pianificazione, le prescrizioni e i vincoli territoriali derivanti dalla normativa vigente, gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti con cui il PATI si rapporta, quelli di salvaguardia e i provvedimenti amministrativi in atto.

2.1. LE MATRICI ANALIZZATE

La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici:

1. INFORMAZIONE TERRITORIALE DI BASE

Si sono inserite le banche dati fornite dalla regione e si è provveduto a:

- Aggiornare la carta tecnica regionale con inserimento della nuova edificazione e viabilità, attraverso il confronto con l'immagine satellitare del territorio aggiornata a giugno 2003 aggiornata con le pratiche edilizie e comunali dove necessario.
- Inserimento della rete viaria comunale.
- Inserimento della rete idrografica principale

2. ARIA

- Inserimento delle banche dati regionali.

3. CLIMA

- Estrapolazione dalla banca dati regionale dei dati comunali.

4. ACQUA

- Inserimento delle banche dati regionali.
- Individuazione della rete idrografica comunale.

5. SUOLO E SOTTOSUOLO

Inserimento delle banche dati regionali e approfondimento comunale con:

- Formazione della Carta litologica, Carta Geomorfologica e Idrogeologica.

6. BIODIVERSITA'

Inserimento delle banche dati regionali e approfondimento comunale con:

- Individuazione sul territorio dei sistemi ecorelazionali, attraverso la schedatura dei corridoi ecologici e l'individuazione dei sistemi di siepi.
- Analisi delle specie di flora e fauna.
- Determinazione dell'indice di pressione antropica.

7. PAESAGGIO

Non sono presenti voci da QC.

8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO

Inserimento delle banche dati regionali e approfondimento comunale con:

- Inserimento del perimetro di centro storico PRG.
- Individuazione del patrimonio Storico Architettonico comunale.
- Individuazione delle presenze archeologiche su indicazione della Soprintendenza competente.

9. INQUINANTI FISICI

Inserimento delle banche dati regionali e aggiornamento comunale dei:

- Piani di zonizzazione acustica

10. ECONOMIA E SOCIETA'

Inserimento delle banche dati regionali e individuazione comunale di:

- Parcheggi esistenti e di progetto.
- Estensione della superficie agricola utilizzata dei Comuni.
- Patrimonio edilizio comunale.

11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Inserimento delle banche dati regionali e individuazione comunale di:

- Fasce di rispetto come da PRG.
- Piano Regolatore Comunale vigente.
- Piano di classificazione acustica (Solo Salizzole).
- Zonizzazione del PRG vigente.
- Ambiti di Piano attuativo del PRG vigente.
- Attività produttive in zona impropria.

Tali matrici vengono analizzate attraverso l'esame dei tematismi che le compongono, tematismi strutturati attraverso l'aggregazione delle relative informazioni contenute nelle specifiche banche dati.

Tali informazioni risultano necessarie al fine di pervenire ad una valutazione sulla completezza ed attendibilità del dato in rapporto al tipo di strumento urbanistico e alle caratteristiche intrinseche del territorio analizzato.

Le banche dati così strutturate e costituenti il Quadro Conoscitivo, sono costituite da informazioni alfa numeriche, geometriche e se necessario georeferenziate.

La struttura del dato contiene il "**metadato**": con cui vengono documentate le informazioni relative alla fonte, al tipo di rilievo del dato, la datazione e l'attributo grafico. Tali informazioni risultano necessarie al fine di pervenire ad una valutazione sulla completezza ed attendibilità del dato in rapporto al tipo di strumento urbanistico e alle caratteristiche intrinseche del territorio analizzato.

2.2. I METADATI

I Metadati costituiscono in qualche modo il curriculum vitae dei dati, ovvero raccolgono le informazioni relative a dove, quando, come e da chi i dati sono stati ottenuti.

Si tratta quindi di un corredo indispensabile per rendere tali dati fruibili correttamente da chiunque, anche a distanza di tempo e di spazio.

Lo scopo dei metadati è corredare i dati geografici di una serie di informazioni complete e molto importanti, come il soggetto che ha prodotto il metadato, il dato di origine dell'informazione, il periodo di validità, eventuali restrizioni all'uso...

L'**adozione dello standard ISO 19115** è dovuta all'effettivo recepimento di tale standard a livello mondiale, e in quanto proposto dal CNIPA (Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione) come riferimento per la creazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali nell'ambito di quanto previsto dall'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs 3 marzo 2005, n° 82).

Quindi lo standard assunto anche dalla Regione Veneto in materia di metainformazione geografica, trova una naturale implementazione mediante il **formato XML**.

Il file in formato xml descrive il livello informativo relativo allo stesso tema di riferimento del quadro conoscitivo.

La compilazione dei metadati esportati nel formato .xml avviene tramite una maschera di compilazione in excel fornita dalla Regione Veneto.

2.3. LE BANCHE DATI

La banca dati di raccolta dei metadati rappresenta la sintesi del quadro conoscitivo che raccoglie tutte le informazioni disponibili in possesso della Pubblica Amministrazione, degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai diversi livelli, della cartografia e dei sistemi informativi territoriali.

All'interno di questo quadro generale si può ritenere che la stratificazione delle informazioni esistenti di livello regionale, provinciale e comunale, possano costituire una base importante per la costruzione completa del quadro conoscitivo per la formazione di PAT (PATI) e PI, in quanto le informazioni delle banche dati regionali e provinciali,

implementate dai dati in possesso delle amministrazioni comunali, di fatto configurano un livello molto avanzato sul completamento del quadro conoscitivo necessario.

Gli atti di indirizzo della Legge Regionale 11/2004 indicano in maniera precisa le caratteristiche dei temi da trattare nei PAT/PATI e nei PI, specificando come questi dati devono venire informatizzati.

I dati raccolti devono venire rappresentati sulla Carta Tecnica Regionale distribuita dalla Regione Veneto in formato shp.

La creazione delle banche dati viene effettuata mediante l'utilizzo di software GIS (**Programma Geomedia, versione 06**), utilizzando gli standard informatici più diffusi per lo scambio dei dati tra i sistemi informativi e per permettere l'acquisizione e l'utilizzo dei dati ai soggetti interessati, sia pubblici che privati.

I programmi GIS permettono di associare agli elementi geometrici grafici (aree, linee e punti sul territorio) attributi e informazioni di vario tipo, che variano a seconda dell'utilizzo predisposto per i diversi dati.

Obiettivo auspicato è che la creazione di un Sistema Informativo Territoriale possa diventare per le Pubbliche Amministrazioni un utile strumento per gestire e diffondere le informazioni territoriali, per poter conoscere il proprio territorio in modo sempre più completo e aggiornato grazie anche alla possibilità di produrre archivi geografici, mappe tematiche e cartografia corretta.

2.4. SPECIFICHE UTILIZZATE PER CREARE LE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QC

La strutturazione delle Banche Dati di cui alle lettere a), f) e g) dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n.11 - Atti di Indirizzo di cui alla DGRV n. 3178 del 8 ottobre 2004 fa riferimento alla documentazione distribuita dalla Regione Veneto come allegato A alla **DGRV 3811 del 09/12/2009**, con i temi previsti dal Gruppo a) Cartografia, dal Gruppo b) Progetto, dal Gruppo c) Quadro Conoscitivo delle Banche Dati previste per il PATI.

Per quello che riguarda le codifiche di riferimento utilizzate per i temi e le risorse informative in formato shape, si definisce quale sia il dominio di validità di ogni campo.

La struttura generale del Database del PATI prevede una raccolta di risorse informative, per cui i contenuti si suddividono in "conoscitivi", finalizzati alla conoscenza sistematica del territorio e della sua programmazione a vari livelli (così come previsto dagli Atti di Indirizzo della L.R. 23 aprile 2004 n.11, lett.f) e "progettuali", con lo scopo di rappresentare le scelte strategiche effettuate dalle amministrazioni locali sul proprio territorio.

A questo scopo, tutte le informazioni, correttamente trasformate o create in formato informatico, sono state suddivise in "Classi", o "livelli informativi", raggruppate a loro volta in "Temi", suddivisi in "Matrici", contenute in "Gruppi".

In fase di creazione delle geometrie è necessario associare ad ogni singola entità il corrispondente ID, compilato secondo le specifiche della LR 11/04.

L'ID è, in generale, il codice di identificazione univoca di un oggetto in un generico db.

In ambiente SHAPE, l'ID (o chiave) di ogni oggetto deve essere formato da un campo unico (un'unica stringa).

La stringa ha lunghezza variabile, in relazione al Tema di riferimento.

Per motivi di ordine pratico è conveniente tuttavia costruire l'ID come somma di più campi già definiti, che rimangono poi come campi ausiliari distinti nel tracciato record dell'ID.

Le uniche due invarianti nella composizione della chiave sono:

- I primi 6 caratteri, corrispondenti al cod. ISTAT del comune; In conclusione il tracciato record richiesto per l'ID nel formato SHAPE è composto secondo il seguente schema di aggregazione:

1° campo: chiave primaria	2° campo (ausiliario)	n-esimo campo (ausiliario)
ID completo	Cod. ISTAT Comune	

dove:

- la chiave primaria (ID completo) contiene una stringa formata dalla semplice unione, nello stesso ordine, dei caratteri contenuti nei campi successivi,
- Il secondo campo contiene sempre il codice ISTAT a sei caratteri del comune di riferimento;
- l'ultimo campo contiene sempre un contatore.

La rimanente parte dell'ID varia a seconda della Classe degli oggetti di riferimento.

Unica eccezione è l'ID del Tema Confine_Comunale, che è formato dal solo codice ISTAT del comune.

Le informazioni sono organizzate su entità (oggetti) di tipo:

- 1) **areale**: queste entità geometriche sono correlate una ciascuna ad uno o più record di un db tramite il proprio ID e sono digitalizzate in appoggio agli elementi fisici della CTR (utilizzando le apposite funzioni di snap utilizzate nei GIS che supportano i formati della CTRN), dove possibile.
- 2) **lineare**: a questa tipologia corrispondono strutture territoriali con spessore non rappresentabile metricamente alla scala 1:5000. In questa sede si tratta di linee o polilinee, anche strutturate sotto forma di grafo, sulle quali si relazionano i db associati alla rete viaria o idrografica.
- 3) **puntuale**: I centroidi e i punti di impianto devono essere muniti di un proprio ID univoco.
 - I centroidi.
Si tratta di singoli punti, privi di dimensioni, sui quali vengono appoggiate informazioni di vario tipo; nel Gruppo Tematico del Piano Regolatore sono stati previsti per l'appoggio delle informazioni relative agli edifici.
 - I punti di impianto.
Servono per la collocazione, nello spazio di rappresentazione, dei simboli (anche orientati) e delle sigle. Per la loro codifica, v. le specifiche per l'Art.50, lettera g)

2.5. LA METODOLOGIA DI LAVORO

La compilazione del Quadro Conoscitivo dei quattro comuni appartenenti al PATI della Bassa Pianura Veronese, si è basata sulla raccolta delle informazioni richieste dalla normativa (complete o da verificare) da parte di enti, Amministrazioni, istituzioni competenti e a conoscenza delle tematiche da specificare.

A titolo esemplificativo si riportano le fonti più significative, che sono state interpellate durante la fase della concertazione, in occasione della quale sono stati richiesti i dati specifici di ciascun soggetto pubblico/privato che potesse concorrere alla definizione dei temi del quadro conoscitivo:

- Regione del Veneto
- Provincia di Verona
- Soprintendenze
- ARPAV
- Consorzi di Bonifica
- Enti gestori dei servizi (infrastrutture e sottoservizi)
- Genio Civile

- ULSS
- Competenze specifiche quando necessarie

Le informazioni raccolte, la prima base conoscitiva di riferimento, sono state elaborate e verificate, in modo da ottenere dati il più possibile organizzati.

L'eterogeneità delle fonti ha portato alla raccolta di dati molto disomogenei a livello di formati e di grafie e spesso incompleti da verificare.

In alcuni casi i dati sono stati inseriti nel quadro conoscitivo nelle forme di trasmissione più adatte e complete.

Il Quadro Conoscitivo è formato da undici matrici per ognuna delle quali sono predisposti tematismi e sottotematismi, per cui le informazioni e le banche dati associate sono di tipo alfanumerico e geometrico.

A seconda del tipo di dato, le informazioni possono essere trasmesse in forma grafica (per gli elaborati cartografici), in forma tabellare ed eventualmente in forma testuale.

In alcuni casi la cartografia raccolta è ancora di tipo raster (ad esempio alcuni catasti e gli elaborati di PRG non ancora vettorializzati): in questo caso, come meglio specificato in seguito, sono state eseguite le scansioni e in alcuni casi gli elementi sono stati digitalizzati e vettorializzati.

Gli elementi areali e lineari sono stati digitalizzati, dove è stato possibile, in appoggio agli elementi morfologici e fisici della CTRN, usando le funzionalità previste dagli strumenti GIS.

Le informazioni acquisite e digitalizzate sono state georeferenziate sullo stesso sistema di riferimento spaziale (Gauss-Boaga fuso Ovest), in modo da ottenere informazioni scambiabili in modo corretto tra i diversi sistemi territoriali.

3.1. LA CARTOGRAFIA DI BASE: CTRN E ORTOFOTO.

I supporti cartografici utilizzati nella redazione dei piani nel susseguirsi degli anni, sono risultati spesso disomogenei; accanto al prevalente utilizzo della Carta tecnica regionale 1:5000 - nella versione cartacea prima e raster poi - si sono infatti trovati progetti e restituzioni di dati settoriali redatti su cartografie topografiche comunali talvolta geograficamente incongruenti con la CTR.

La cartografia del PATI è stata realizzata in attuazione della LR 11/04, che prescrive l'implementazione da parte dei comuni del Sistema Informativo Territoriale Comunale e indica la metodologia per la presentazione del Quadro Conoscitivo dei nuovi piani urbanistici prevedendo una rappresentazione cartografica omogenea per tutto il loro territorio¹.

In questo caso la rappresentazione della cartografia è effettuata non più secondo il tradizionale taglio topografico, ma secondo i limiti amministrativi degli Enti Locali.

Il taglio topografico della cartografia può, in ogni caso, essere operato a seguito dell'applicazione di note e diffuse funzioni software delle varie piattaforme GIS².

Il lavoro prevede la strutturazione dei dati della CTRN e del DB geografico secondo le

¹ **Art. 8 - Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica. (1)**

1. Al fine di diffondere la conoscenza delle dinamiche territoriali del Veneto e di agevolare le valutazioni degli effetti degli strumenti di pianificazione, è istituito presso la Giunta regionale l'osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica, con la partecipazione di rappresentanti degli enti pubblici e delle categorie professionali interessate.

2. L'osservatorio elabora, pubblica e diffonde dati e analisi riguardanti la pianificazione e ne promuove la conoscenza.

3. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, disciplina la composizione e il funzionamento dell'osservatorio.

Art. 9 - Cartografia tecnica regionale. (1)

1. Tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sono redatti su carta tecnica regionale secondo le specifiche tecniche definite dalla Giunta regionale con il provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a).

2. La base cartografica degli strumenti urbanistici comunali è aggiornata a cura del comune secondo le specifiche tecniche di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a).

2 (Tratto da: DGRV n° 233 del 7/08/2006, BUR n° 78 del 05/09/2006).

indicazioni tecniche dei GIS e la produzione dei files in formato **shape**³.

I Comuni del PATI hanno usato come base di riferimento i files della CTRN distribuiti dalla Regione nel formato SHAPE come presenti e scaricabili sul Sito stesso della Regione dall'anno 2006.

Le simbologie e le vestizioni della CTRN sono state elaborate a cura della Regione.

La CTRN è costituita attraverso procedure di definizione codificate da specifici capitolati di appalto, ed è la Regione stessa oggi responsabile della formazione e della gestione della Carta Tecnica Regionale Numerica. L'aggiornamento dei dati è previsto ogni cinque anni.

La necessità di predisporre strumenti di pianificazione locale su base cartografica il più possibile aggiornata ha fatto sì che la Regione prevedesse in concomitanza alla redazione dei PAT/PATI procedure di verifica e di aggiornamento cartografico a cura dei comuni stessi, come meglio esplicitato in seguito.

Il processo di aggiornamento della base cartografica ha consentito di acquisire le necessarie informazioni territoriali riscontrate dopo l'edizione dell'elaborato cartografico regionale, in modo da poter disporre di un DB aggiornato per la predisposizione degli strumenti urbanistici.

L'ortofoto di riferimento utilizzata è l'Ortofoto digitale a colori Terraitaly NR 2003, distribuita dalla Compagnia Generale Riprese Aeree S.p.A., ed è prodotta tramite riprese aerofotogrammetriche con quota velivoli non <5,400 m.

Le riprese avvengono con tecnologia Applanix POS/DG e integrazione registrazioni GPS con dati raccolti dall'IMU.

3.2. L'AGGIORNAMENTO DELLA CTRN

La Regione Veneto prevede procedure di "**aggiornamento speditivo**" da parte degli enti locali (**Circolare art. 50 lettera a**) - banche dati e cartografia: specifiche tecniche Presidente della Giunta Regionale n.29 del 20.9.1994, con azioni coordinate comunque dalla Regione affinché non si disperdano risorse tecniche ed economiche e si garantiscano i contenuti e le caratteristiche della fruibilità dei dati secondo gli standard necessari per lo sviluppo e l'accessibilità dei sistemi informativi territoriali.

Per aggiornamento speditivo della base cartografica s'intende una procedura che consente la modifica/integrazione di alcuni contenuti della CTRN intervenendo sulla "geometria" (componente relativa alle coordinate x, y, z) e/o sui contenuti "informativi" (attributi) degli oggetti territoriali.

Questa procedura, meno precisa per la qualità delle tolleranze di quella "rigorosa" propria del processo di formazione della cartografia, consente di acquisire in tempi brevi le necessarie informazioni territoriali intervenute e riscontrate dopo la data di edizione dell'elaborato cartografico.

L'aggiornamento speditivo consente inoltre di disporre in tempi brevi di una base informativa aggiornata per la redazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, in una logica di coordinamento ed integrazione delle informazioni territoriali.

Il processo di aggiornamento speditivo della base cartografica prevede che i dati/informazioni territoriali introdotti sulla base della CTR esistente siano inseriti, secondo modalità e procedure di seguito elencate, a cura dell'Ente Locale che pertanto avrà la responsabilità delle modifiche/integrazioni apportate.

³ Lo **Shapefile ESRI** è un formato per dati geospaziali vettoriali utilizzato dai sistemi Sistema informativo geografico (GIS). E' sviluppato e regolato da ESRI alla stregua di uno specifica aperta per favorire l'interoperabilità tra i prodotti di ESRI e quelli di altri fornitori, per cui leggibili e modificabili anche con Quantum GIS e GRASS.

Con "shapefile" si indica di norma un insieme di file con estensione:

- **.shp**, ovvero il file che contiene le geometrie degli oggetti (punti, polilinee e poligoni)
- **.shx**, ovvero il database associato
- **.dbf**, ovvero il file di indice, che consente il collegamento fra i due formati appena descritti.

Spesso con *shapefile* si indica però solo i file ".shp". Gli shapefile descrivono spazialmente punti, poligoni, polilinee utilizzabili, ad es., per rappresentare stagni, laghi e fiumi, rispettivamente. A ciascun elemento possono essere associati ulteriori attributi che descrivono le voci

La Regione Veneto ai fini di coordinare e integrare le informazioni, attesta e valida la correttezza dell'aggiornamento speditivo (Titolo I, Capo III).

Per quello che riguarda la **Tipologia di aggiornamento speditivo della CTRN**, ai sensi della L.R. 11/2004, i Comuni del PATI hanno scelto l'aggiornamento speditivo in base all'art. 50 lettera a) - banche dati e cartografia: specifiche tecniche, utilizzando la **soluzione A "completa"**.

Con questa soluzione, nessun dato va cancellato, visto che agli oggetti che subiscono una modifica vengono settati i valori degli attributi DATA_MOD, TIPO_MOD, e ORIGINE.

Per i nuovi oggetti non va compilato il campo NUMERO, campo che rimane invariato per gli elementi che subiscono le modifiche.

- **Procedura metodologica per l'aggiornamento della CTRN**

Le procedure per l'aggiornamento speditivo della base cartografica si distinguono a seconda della fonte dalla quale si desume il dato. Tali fonti possono essere:

- nuova ripresa aerea o satellitare (ad alta risoluzione);
- ortofotocarta digitale;
- rilievi strumentali diretti;
- progetti esecutivi di opere;
- planimetrie delle pratiche edilizie comunali.

Nel processo di aggiornamento speditivo della CTRN è stato sempre garantito che gli oggetti territoriali, nuovi o modificati, acquisiti tramite l'utilizzo delle procedure e tecnologie informatiche, siano inseriti individuando la geometria (coordinate) dell'entità (area, linea, punto) ed il contenuto informativo (attributi) secondo quanto indicato nell'Allegato tecnico specifico e dalle Codifiche per la Cartografia Numerica Regionale (BUR n.65 del 19/06/1992 e successive integrazioni).

La procedura metodologica per l'aggiornamento cartografico per il PATI della Bassa Pianura Veronese ha utilizzato come riferimento di base l'**Ortofoto digitale NR2003**, avente buona definizione (1 opixel = 0,5mx0,5m): tale immagine digitale ha già subito una correzione geometrica (raddrizzamento differenziale) che ha permesso la messa a punto delle deformazioni dovute ad effetti prospettici, ed inoltre l'ortofotocartè è rerealizzata sulla base del taglio delle sezioni della CTR alla scala 1:10.000.

La qualità dell'ortofoto utilizzata ha consentito l'acquisizione delle informazioni da aggiornare con buone tolleranze.

All'immagine georeferenziata è stata sovrapposta la cartografia da aggiornare, e si è proceduto alla digitalizzazione dei nuovi oggetti territoriali o di quelli che hanno subito delle variazioni nel tempo, qualificandoli con gli opportuni attributi indicati nell'Allegato tecnico e secondo le Codifiche per la CTRN.

Sono dunque stati inseriti gli oggetti territoriali, nuovi o modificati, definendo per ciascuno la geometria (coordinate) dell'entità (area, linea, punto) e il contenuto informativo (attributi) secondo quanto indicato dalle Codifiche per la Cartografia Numerica Regionale.

I limiti di estensione, per i Comuni che fanno parte del PATI della Bassa Pianura Veronese, appartengono al sistema nazionale Gauss-Boaga, fuso Ovest, riferito al datum ROMA1940 nel sistema di riferimento spaziale.

I tematismi sono stati forniti dalle Amministrazioni Comunali e sono stati integrati con i dati verificati a livello provinciale e regionale, utilizzando la stessa base georeferenziata per poter assicurare la sovrapposizione spaziale di tutte le banche dati dei SIT (Provinciale e Regionale) disponibili.

- **Aggiornamento edifici**

Per l'aggiornamento dei fabbricati non presenti sull'ortocarta perché successivi al 2003, la necessità di definire dati il più possibile completi ha portato alla scelta di inserire dove

possibile i dati desumibili dalle planimetrie delle pratiche edilizie comunali raccolte fino al dicembre 2007 (Comuni di Gazzo V.se e Salizzole).

A Sanguinetto e a Concamarise l'aggiornamento è stato effettuato attraverso il confronto cartografico con le mappe catastali aggiornate.

Ogni edificio inserito a partire dai dati desunti dalle pratiche edilizie e dalle mappe catastali è stato opportunamente integrato dalle caratteristiche geometriche e informative secondo le specifiche indicate dalla normativa vigente e secondo le Codifiche per la CTRN.

- **Aggiornamento viabilità**

La viabilità è stata aggiornata sulla base delle specifiche tecniche regionali.

Nel caso dell'impossibilità di appoggiarsi graficamente su elementi della CTR distribuita dalla Regione Veneto o nel caso di inserimento di tratti di viabilità non presenti sulla stessa CTR, l'aggiornamento è stato effettuato utilizzando l'ortofoto digitale 2003 e dove necessario la CTR in formato digitale dwg – dxf, distribuita precedentemente a quella in formato shape.

- **Aggiornamento idrografia**

L'aggiornamento della rete idrografica è stato effettuato utilizzando l'elenco delle acque pubbliche, come da elenco riportato negli allegati alla DGR 110 del 22/12/2000 aggiornata con successiva DCR n° 23 del 27/06/2001, a modifica e completamento del provvedimento consiliare 28/06/1994, n° 940 relativamente agli idronomi delle province di Rovigo e Verona in cui permane o no il vincolo paesaggistico.

Le **acque sottoposte a vincolo paesaggistico** sono state riportate poi nella Tavola dei Vincoli e della Pianificazione territoriale e nella sezione del QC individuata dalla **classe b0101021_Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004** (il campo ausiliario che individua il tipo vincolo è il n° 03 – Corsi d'acqua ex R.D. 1775/1993 (art. 142, lett. c).

Nel caso dell'impossibilità di appoggiarsi graficamente su elementi della CTR distribuita dalla Regione Veneto o nel caso di inserimento di idronomi non presenti sulla stessa CTR, l'aggiornamento è stato effettuato utilizzando l'ortofoto digitale 2003 e dove necessario la CTR in formato digitale dwg – dxf, distribuita precedentemente a quella in formato shape.

CODICE	NOME	TOPONIMO	COMUNE	LUNGH.	VINCOLO PAES.
23134	FOSSO SCAGLIA	Fosso Scaglia	Concamarise	2958	NO
23135	FOSSA DONNE O SANUDA	Fossa Donne	Concamarise	36352	NO
23136	SCOLO DUGALE	Scolo Dugale	Concamarise	11403	NO
23182	SCOLO MENAGHETTO	Scolo Menaghetto	Concamarise	16563	NO
23054	CAVO COMUNE E CANALE FISSERO	Cavo Comune	Gazzo Veronese	3679	SI
23056	FOSSA ANGORA	Fossa Angora	Gazzo Veronese	2099	NO
23057	FOSSO SGOLON	Fosso Sgolon	Gazzo Veronese	3215	NO
23058	SCOLO GELMINA	Scolo Gelmina	Gazzo Veronese	3622	NO
23060	FIUME TARTARO	Fiume Tartaro	Gazzo Veronese	81389	SI - PARZ. ⁴
23061	CAVO BUSATELLO	Cavo Busatello	Gazzo Veronese	2292	SI
23062	FOSSA ALBARIA	Fossa Albaria	Gazzo Veronese	3776	SI
23063	FIUME TIONE	Fiume Tione	Gazzo Veronese	40219	SI
23095	SCOLO OSONE	Scolo Osone	Gazzo Veronese	10421	NO
23096	SCOLO TARTARELLO O TARTARO VECCHIO, CAVO MONTARI, FOSSA MONT	Scolo Tartarello	Gazzo Veronese	10172	NO

⁴ **23060 FIUME TARTARO**

irrelevante dall'incrocio con la S.P. IO (via Burchiellara del Comune di Bergantino) fino al confine con il Comune di Castelnuovo Bariano, Via Arena (Provincia di Rovigo).

23098	FOSSA DELLA PILA. DUGALE PAVOL	Fossa Della Pila	Gazzo Veronese	6076	SI
23099	FOSSO DELLA PILA	Fosso Della Pila	Gazzo Veronese	4676	NO
23120	CONDOTTO DI RONCANOVA	Condotto Di Roncanova	Gazzo Veronese	7349	SI
23121	SCOLO FRESCA' VECCHIO E SCOLO FRESCA' NUOVO, SCOLO FRESCA'	Scolo Fresca' Vecchio	Gazzo Veronese	9439	NO
23123	DUGAL ZIMEL O CONDOTTO DUGALE	Dugal Zimel	Gazzo Veronese	10824	SI
23130	FIUME TREGNON E FOSSO TREGNON	Fiume Tregonn	Gazzo Veronese	34816	SI
23135	FOSSA DONNE O SANUDA	Fossa Donne	Gazzo Veronese	36352	NO
23111	FOSSA BRA' E SCOLO FALCONER	Fossa Bra'	Salizzole	24554	SI - PARZ ⁵ .
23123	DUGAL ZIMEL O CONDOTTO DUGALE	Dugal Zimel	Salizzole	10824	SI
23130	FIUME TREGNON E FOSSO TREGNON	Fiume Tregonn	Salizzole	34816	SI
23133	ROGGIA ZENOBRIA E CONDOTTO STEGARDA	Roggia Zenobria	Salizzole	15328	SI
23134	FOSSO SCAGLIA	Fosso Scaglia	Salizzole	2958	NO
23135	FOSSA DONNE O SANUDA	Fossa Donne	Salizzole	36352	NO
23136	SCOLO DUGALE	Scolo Dugale	Salizzole	11403	NO
23130	FIUME TREGNON E FOSSO TREGNON	Fiume Tregonn	Sanguinetto	34816	SI
23134	FOSSO SCAGLIA	Fosso Scaglia	Sanguinetto	2958	NO
23135	FOSSA DONNE O SANUDA	Fossa Donne	Sanguinetto	36352	NO

3.3. I LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI E AGGIORNAMENTO DEI CONFINI AMMINISTRATIVI

I limiti amministrativi relativi ai comuni facenti parte del PATI presenti nella CTRN sono quelli di Regione, di Provincia e di Comune.

L'U.C. per il SIT e la Cartografia regionale hanno prodotto in proprio i livelli informativi sopra citati e li hanno messi a disposizione dell'utenza che opera sul territorio per le finalità della L.R. 11/2004: tali limiti amministrativi sono stati inseriti nel QC all'interno della directory relativa alle tematiche

Per la correzione dei confini comunali, è stata predisposta una procedura specifica che verifica i tracciati in collaborazione con i comuni contermini, predisponendo un puntuale confronto tra i limiti amministrativi individuati in CTRN e quelli individuati dalle cartografie catastali..

Nella fattispecie, tra gli adempimenti per la formazione del quadro conoscitivo come riportato al punto 4.3 degli Atti di Indirizzo ai sensi dell'art. 50 lett. a) della L.R.V. 23 Aprile 2004, n. 11, è prevista da parte dei Comuni una verifica del proprio confine amministrativo formato shape file sulla base di quanto distribuito dalla Regione stessa: ... *"nel caso di accertamento di un palese errore di tracciato sulla CTRN, ovvero sullo specifico file distribuito dalla Regione, il Comune interessato, d'intesa con il Comune confinante, rettifica il confine,(...) .*

Oltre a ciò, il Comune dà espressa comunicazione dell'avvenuta correzione al Servizio Cartografico della Regione."

Tale procedura, come meglio specificato in seguito, ha seguito un iter formale di

⁵ **23111 FOSSA BRÀ E SCOLO FALCONER**

Rilevante per la parte a sud-est della S.C. n. 12.

aggiornamento, che si è concluso con la definizione dei limiti amministrativi corretti per ciascun comune appartenente al PATI.

I Comuni limitrofi, ricevuti per la verifica puntuale gli elaborati inviati dal Comune capofila del PATI (Sanguinetto), non hanno risposto e non hanno inviato alcuna modifica alle perimetrazioni proposte, per cui le correzioni attuate sui limiti amministrativi si possono considerare verificate e accettate, visto che nessuno dei comuni confinanti ha proposto modifiche o ulteriori correzioni.

Si intende dunque verificato, a conclusione dell'iter di silenzio/assenso, il tracciato proposto dai Comuni di Concamarise, Gazzo V.se, Salizzole e Sanguinetto, anche per quello che riguarda i confini del PATI, e lo shapefile modificato e aggiornato rispetto a quello consegnato dalla Regione è stato inserito nelle tavole di Progetto.

Tale confine modificato, a ulteriore verifica e a completamento della pratica prevista, è stato inviato ufficialmente in Regione in formato .shp e completo di metadato, precedentemente all'adozione del PATI.

Nel dettaglio la rettifica del limite comunale amministrativo individuato dalla Regione nello shapefile, ha comportato sia un'operazione di "miglioramento" del limite regionale stesso, curandone l'effettivo appoggio agli elementi cartografici presenti sui files della CTRN distribuiti dalla Regione nel formato SHAPE (appoggiando là dove possibile il limite ad elementi naturali e cartografici già presenti sulla CTRN – quali segni colturali, fili di corsi d'acqua, muri – o tracciandolo ex-novo nella mezzeria teorica delle strade e dei corsi d'acqua presenti sulla stessa CTRN), sia una parallela operazione di "correzione" effettiva del limite regionale, quando in palese discordanza rispetto ai limiti catastali stessi o quando sopravvenute modifiche territoriali hanno portato alla conseguente traslazione del confine comunale.

In quest'ultima fattispecie gli stessi limiti catastali non sono stati meramente riportati, ma necessariamente interpretati e trasposti a livello geografico, pur nella consapevolezza dei limiti di tale operazione, data la nota discordanza tra la cartografica catastale e la stessa Carta Tecnica Regionale.

In collaborazione con i comuni contermini e in collaborazione con gli uffici tecnici dei comuni del PATI, si è cercato di porre in evidenza quei punti particolarmente critici dove le discordanze assumono ordini di grandezza significativi e si palesano quali effettivi "errori di tracciato", al fine di agevolare la lettura critica e la condivisione dell'operazione di correzione stessa.

Nello specifico il testo della lettera inviata dall'Ufficio di Coordinamento del PATI ai comuni contermini è stata scritta in questi termini:

Le amministrazioni comunali di Concamarise, Gazzo Veronese, Salizzole e Sanguinetto in copianificazione con la Regione Veneto stanno predisponendo il PATI.

In tale contesto la Vostra Amministrazione comunale è stata già contattata in sede di Concertazione e partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 5 comma 1° L.R.V. 11/04: in quell'occasione, nell'ambito delle richieste d'informazioni per il Quadro Conoscitivo del PATI stesso, si è anche provveduto a dare avviso d'avvio procedura rettifica confini amministrativi digitali formato shape.

Lo shape file del confine comunale consiste nell'individuazione del limite amministrativo ai fini del suo utilizzo per la Carta Tecnica Regionale Normalizzata: tale delimitazione cartografica ha fini d'utilizzo sul solo supporto CTRN, fatto salvo il concetto che i limiti Amministrativi effettivi sono pur sempre – in ultima analisi – quelli individuati dalle cartografie catastali.

Nella fattispecie, tra gli adempimenti per la formazione del quadro conoscitivo come riportato al punto 4.3 degli Atti di Indirizzo ai sensi dell'art. 50 lett. a) della L.R.V. 23 Aprile 2004, n. 11, è prevista da parte dei Comuni una verifica del proprio confine amministrativo formato shape file sulla base di quanto distribuito dalla Regione stessa: ... "nel caso di accertamento di un palese errore di tracciato sulla CTRN, ovvero sullo specifico file distribuito dalla Regione, il Comune interessato, d'intesa con il Comune confinante, rettifica il confine,(...) .

Oltre a ciò, il Comune dà espressa comunicazione dell'avvenuta correzione al Servizio Cartografico della Regione."

In seguito alla verifica del progettista del Pati per il Comune di Sanguinetto ing. Mario Medici,

effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal Dottor Mauro Nordio dell'Ufficio SIT della Regione (tel. 041 2792451), sono state individuate delle discordanze tra il confine comunale come individuato dalla Regione nello shapefile ed il confine derivante da un'analisi critica dei catastali.

Nel dettaglio la rettifica del limite individuato dalla Regione nel shapefile, ha comportato sia un'operazione di "miglioramento" del limite regionale stesso, curandone l'effettivo appoggio agli elementi cartografici presenti sui files della CTRN distribuiti dalla Regione nel formato SHAPE (appoggiando là dove possibile il limite ad elementi naturali e cartografici già presenti sulla CTRN – quali segni culturali, fili di corsi d'acqua, muri – o tracciandolo ex-novo nella mezzeria teorica delle strade e dei corsi d'acqua presenti sulla stessa CTRN), sia una parallela operazione di "correzione" effettiva del limite regionale, quando in palese discordanza rispetto ai limiti catastali stessi. In quest'ultima fattispecie gli stessi limiti catastali non sono stati meramente riportati, ma necessariamente interpretati e trasposti a livello geografico, pur nella consapevolezza dei limiti di tale operazione, data la nota discordanza tra la cartografia catastale e la stessa Carta Tecnica Regionale.

Nel lavoro proposto al Vostro vaglio si è curato di porre in evidenza quei punti particolarmente critici dove le discordanze assumono ordini di grandezza significativi e si palesano quali effettivi "errori di tracciato", al fine di agevolare la lettura critica e la condivisione dell'operazione di correzione stessa; si rimanda in tal senso alle "note puntuali" sviluppate con estratti in scala 1:2.000 sulla tavola allegata, dove il confine rosso è quello fornito dalla Regione nel formato shapefile, mentre il confine verde è quello rettificato frutto del lavoro di verifica svolto; alla presente si allega anche un CD con i files DWG denominati "PATI_rettifica_confini_10.dwg" e relativi file "...CTR da shape.dwg".

Per quanto sopra e nella necessità di correzione degli errori dei confini comunali di cui ai citati punti 4.3 e 7.7 degli Atti di Indirizzo, si chiede di verificare quanto predisposto nell'allegata tavola, e specificatamente alle "note puntuali" sopra citate attinenti ai palesi errori di tracciato e relative correzioni proposte, al fine di una Vostra condivisione del tracciato rettificato stesso, ovvero per il rilievo di eventuali osservazioni da parte Vostra allo stesso tracciato, rilievi da comunicarci entro 15 giorni dalla presente comunicazione possibilmente utilizzando simili tecniche rappresentative.

Analoga procedura è in corso d'attuazione da parte degli altri Comuni componenti del PATI nei confronti di tutti i rispettivi Comuni confinanti; responsabili dei relativi procedimenti sono i Responsabili di Servizio delle diverse Amministrazioni.

Mancando delle modalità specifiche di accettazione del confine comunale rettificato proposto, i Comuni componenti del PATI hanno concordato che solo al termine di tutte le procedure attivate, e vagliati gli eventuali rilievi mossi nella tempistica sopra indicata dai Comuni confinanti, si provvederà ad elaborare in formato shape il perimetro comunale rettificato di tutti i Comuni componenti il PATI, da trasmettere quale comunicazione di avvenuta correzione al servizio Cartografico della Regione Veneto, allegata alla quale si produrrà anche copia di questa comunicazione che varrà - nel caso di un Vostro silenzio - come d'intesa del tracciato proposto. Nel contempo si provvederà anche ad inviare copia dello stesso shapefile finale a tutti i Comuni coinvolti dalla procedura di rettifica.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ed informazioni.

Nell'attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

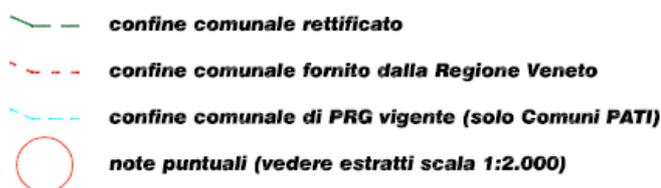
A ciascun comune confinante sono inoltre stati consegnati i seguenti allegati:

- 1** Tav LA. " *LIMITI AMMINISTRATIVI comune PATI – singolo comune confinante* " scala 1:10.000/2.000
- 2** CD contenente files denominati "PATI_rettifica_confini.dwg" e relativi file "...CTR da shape.dwg".

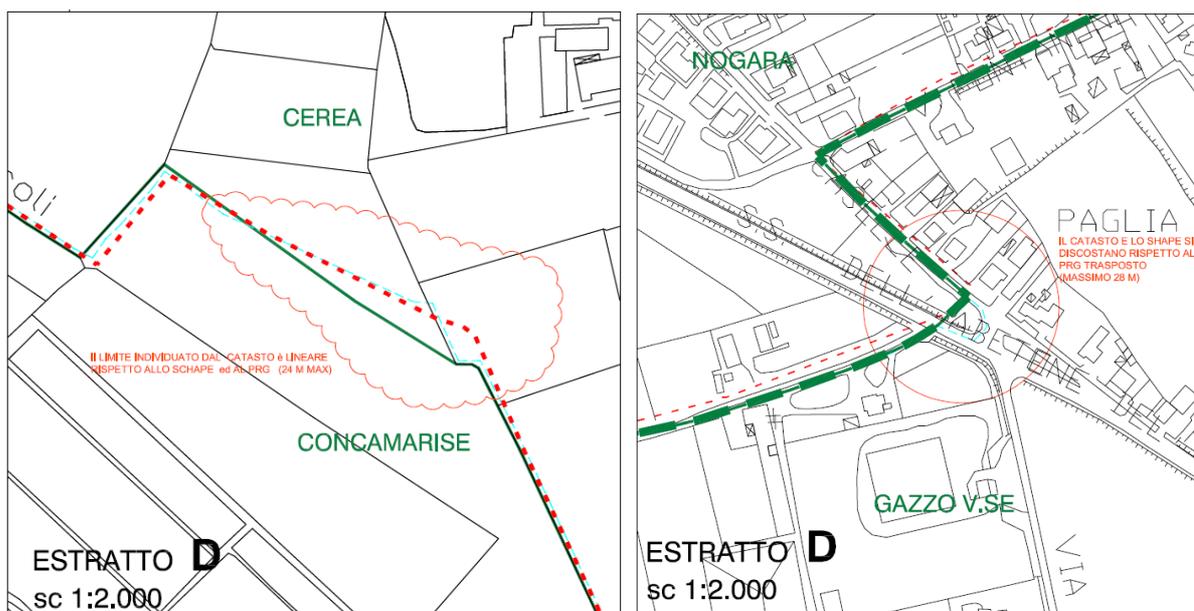
All'interno della cartella d08_IterLimitiAmministrativiConcertazione del QC sono state

inserite le seguenti documentazioni:

- Lettera inviata al Comune di Sanguinetto – Ufficio di Coordinamento per conclusione Ufficiale Pratica Confini (Data 15-01-08)
- Tavole inviate ai comuni confinanti da ciascuno dei quattro comuni de PATI, con evidenziati i confini comunali verificati sui limiti amministrativi comunali, sulle mappe catastali e sui PRG vigenti, visualizzanti i seguenti dati:



A titolo esemplificativo si riporta l'esempio di alcuni estratti in scala 1:2000 come individuati sulle tavole relative alla pratica dei confini (Comune di Concamarise e Comune di Gazzo V.se), sottolineando che il lavoro di dettaglio è stato fatto per ciascuno dei quattro comuni del PATI.



4. FONTI DEI DATI E BANCHE DATI

I dati di fonte diversa da quella comunale non presenti nel gruppo C e non funzionali al progetto del PATI non sono stati completati a livello generale, anche se per completezza all'interno della Directory è stato lasciato il riferimento alla cartella, anche se incompleta di dati (in alcuni casi si tratta di dati di competenza provinciale, ancora in fase di redazione funzionalmente al PTCP).

All'interno della presente relazione non si riportano i dati presenti nel Quadro Conoscitivo relativamente alle informazioni ottenute dalla Regione Veneto o ancora in corso di redazione da parte di Enti e Amministrazioni diverse dai Comuni del PATI, di cui viene definito l'utilizzo o meno all'interno del file Sintesi Classi in allegato al QC.

5. AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI ALL'INFORMAZIONE TERRITORIALE DI BASE ALL'INTERNO DEL QUADRO CONOSCITIVO

Si specifica che l'aggiornamento della cartografia in riferimento alla viabilità comunale è

stata riportata nella directory relativa all'informazione territoriale di base individuata come **a0101010_CTRN**, completa dei dati relativi all'aggiornamento cartografico.

Specifiche relative ai dati di competenza comunale:

c0105010_Catasto

Non si inserisce all'interno del QC il dato relativo al catasto: inserire i fogli catastali digitalizzati risulta di difficile operatività per i quattro comuni, che al momento possiedono il dato in forma cartacea ma stanno lavorando per usufruire di un servizio SIT.

Il Quadro conoscitivo della Bassa Pianura Veronese contiene il metadato generale relativo al Catasto disponibile per i comuni grazie al progetto SIT e non contiene invece alcuna documentazione (in forma cartacea e digitale) fornita dai comuni, i quali hanno utilizzato i fogli catastali in forma cartacea fino al momento in cui hanno avuto la possibilità di accedere al Sit, disponibile on line dall'anno 2007 su richiesta di specifica password da parte di ciascuna Amministrazione.

Esiste infatti un progetto di SIT integrato riguardante la realizzazione di accesso ai dati territoriali in architettura ASP.

Il Consorzio Sviluppo Basso Veronese, di concerto con Comunità Montana della Lessinia e Comunità Montana del Baldo (in Convenzione con l'Agenzia del Territorio), con deliberazione della Giunta regionale n. 1713 del 30 maggio 2003, ha avuto finanziato, con le modalità del "progetto a regia regionale", la realizzazione di un Centro Tecnico di Servizi Territoriali (CTST) per i n. 38 Comuni della Provincia di Verona inseriti in obiettivo 2, la cui missione è appunto fornire ai Comuni il Servizio Informativo Catasto-Comuni.

I servizi erogati nello specifico ai comuni del Consorzio di Sviluppo Basso Veronese, di cui fanno parte i quattro comuni del PATI della Bassa Pianura Veronese sono relativi alle componenti catastali, urbanistiche e toponomastiche.

Per quello che riguarda i dati catastali, il sistema di interscambio Catasto-Comuni-Territorio interagisce con l'Agenzia del Territorio per l'interscambio dei dati di interesse attraverso servizi applicativi web oriented. Il sistema di integrazione Catasto-Comuni-Territorio, comunica con le varie componenti applicative degli Enti coinvolti, si occupa di aggiornare i dati per l'Agenzia, integra i dati catastali con quelli di origine regionale e comunale per costruire la Banca Dati Territoriale Integrata (BDTI).

Il sistema di accesso alla BDTI rende disponibili agli Enti Locali tutte le informazioni raccolte e raccoglie le proposte di aggiornamento.

Il sistema si basa su architettura ESRI di tipo enterprise: ArcSDE, ArcGIS, ArcIMS.

In questo modo il Comune diventa primo interlocutore di riferimento nei confronti dell'intero corpo Amministrativo Pubblico, diventando il centro dell'impianto informativo del territorio: per realizzare questo obiettivo è stato costituito un Centro Tecnico e di Servizi per il Territorio.

Il servizio che è stato attivato dai Comuni del Consorzio di Sviluppo del Basso Veronese e la società di gestione del SIT del catasto si basa su due sistemi di interscambio:

1. Sistema di Interscambio Catasto-Comuni-Territorio

Il progetto utilizza il sistema di interscambio dell'Agenzia del Territorio che rende disponibili due tipologie di servizi:

- Fornitura di dati censuari e cartografici sia attraverso tracciati oggi esistenti che attraverso formati XML. Questo al fine di consentire la fornitura completa della banca dati per l'impianto, il continuo aggiornamento dei dati ed eventualmente la fornitura delle informazioni relative a specifici tematismi, come ICI, tarsu, ecc...:
- Servizi di cooperazione applicativa attraverso i quali attuare lo scambio dati, e quando disponibili, le richieste di servizi catastali secondo le modalità di comunicazione previste dal progetto di e-government (SOAP, WSDL).

2. Sistema di Integrazione Catasto-Comuni-Territorio

Questa componente copre le seguenti funzioni:

- creare e mantenere aggiornata la Banca Dati Territoriale Integrata con le informazioni provenienti dall'Agenzia e dalle altre amministrazioni interconnesse

(Comuni, Regione, Comunità Montane, etc.)

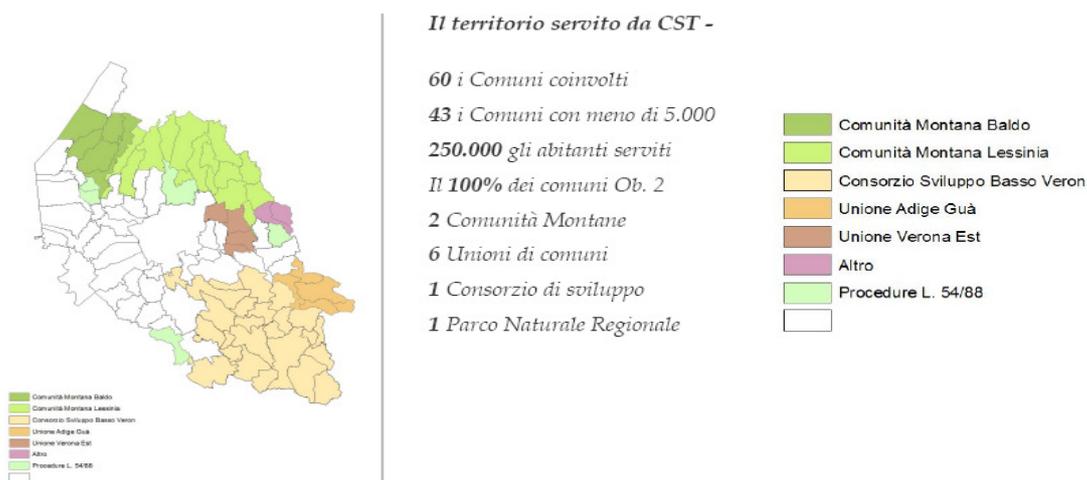
- proporre all'Agenzia aggiornamenti alle banche dati catastali su proposta degli Enti Locali
- consentire la cooperazione applicativa e l'interscambio di dati con gli altri progetti regionali di e-Government.

In particolare la componente:

- interagisce con il sistema di interscambio catasto-comuni-territorio per acquisire i dati catastali;
- propone al sistema di interscambio catasto-comuni-territorio aggiornamenti in materia di toponomastica e correzioni di ufficio (per difformità riscontrate dai Comuni nelle informazioni catastali e nelle anagrafiche dei proprietari di immobili/terreni);
- aggiorna i metadati: tutti i metadati che descrivono le banche dati di provenienza catastale e/o collegate al censuario o alla cartografia sono aggiornati ogni qualvolta si elaborano gli aggiornamenti provenienti dall'Agenzia;
- integra le informazioni catastali con informazioni di origine Comunale (Anagrafe dei Cittadini, Toponomastica, etc.) e con le informazioni regionali (CTR, Anagrafe, ICI, etc.) riallineando i legami esistenti fra le banche dati del sistema informativo del CTST e le informazioni Catastali/Regionali;
- integra la cartografia catastale con la Carta Tecnica Regionale e con le cartografie di settore prodotte dalla Regione e dalla Provincia e con i Piani Regolatori e Urbanistici prodotti dai Comuni.

La distribuzione dei servizi avviene attraverso il canale Internet, i singoli Enti partecipanti al progetto possono erogare i servizi nei propri canali di distribuzione (call center, sportelli sul territorio, ecc.).

Grazie anche all'utilizzo di innovative applicazioni "WEB", è garantito l'accesso ai dati catastali ed alle basi dati integrate a tutti coloro che ne hanno titolarità, consentendone la massima fruibilità sia nel contesto dei servizi catastali tradizionali (visure, certificati, accatastamenti, aggiornamenti, ricerche) sia nel contesto dei diversi servizi amministrativi ad essi collegati. (certificati di destinazione urbanistica, pagamento ICI - TARSU, etc.).



I dati relativi al catasto e il relativo metadato non sono stati inseriti all'interno del Quadro Conoscitivo, in quanto risultano al momento non omogenei per i quattro comuni.

c0106010_AnagrafeFabbricati

Dato non ancora disponibile a livello comunale.

c0107012_ReteViariaComunal

Il dato riporta il ridisegno delle primitive areali della viabilità (esclusa ferrovia) sulla

base dell'aggiornamento cartografico realizzato su CTR in formato shp.
Le strade comunali per i campi N_Strada, N_tratta e Nome corrispondono agli stessi campi della classe **b0105031_Viabilita**.

c0108013_CiviciComunali

Dato non ancora disponibile a livello comunale.

6. ARIA, CLIMA, ACQUA

Fanno parte del tema ambiente le matrici del Quadro Conoscitivo relative ad aria, clima e acqua (oltre a Suolo e Sottosuolo, Biodiversità e Paesaggio, Patrimonio culturale, architettonico e archeologico, inquinanti Fisici ecc).

Per semplicità operativa sono stati inseriti i dati regionali relativi alle informazioni relative a coste, laghi e balneazioni, notizie su Venezia anche se questi non fanno parte ovviamente delle informazioni relative al territorio considerato.

🚧 Aria: la matrice e i dati relativi alla Qualità dell'aria (c0201_QualitaAria) e alle Emissioni (c0202_Emissioni)

Il territorio dei quattro comuni non è interessato da fenomeni naturali di inquinamento atmosferico di particolare consistenza.

Dagli studi condotti, infatti, le fonti inquinanti individuate sono quelle caratteristiche di tutte le aree antropizzate e riconducibili alle attività artigianali, industriali ed in riferimento al centro urbano al traffico veicolare ed agli impianti di riscaldamento soprattutto civili.

L'inquinamento atmosferico, dipende in parte anche dalle condizioni meteorologiche che influenzano sia la diluizione o meno degli inquinanti attraverso il trasporto da parte del vento, sia le reazioni chimiche.

La pianura padana ha una situazione meteo climatica particolare (calme di vento molto frequenti, inversione termica a basse quote...), molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti.

Dal 28 aprile 2002 è entrato in vigore il DM n.60 che recepisce la direttiva CEE 69/2000 e stabilisce per il CO un valore limite giornaliero pari a 10 mg/m³ inteso come valore massimo della media mobile sulle otto ore.

I dati inseriti nel quadro conoscitivo sono stati prodotti dall'Arpav, per cui l'elenco dei dati disponibili fa riferimento al file SintesiTemi in allegato al QC.

🚧 Clima: la matrice e i dati climatici relativi al clima (c03_Clima)

I dati inseriti nel quadro conoscitivo sono stati prodotti dall'Arpav, per cui l'elenco dei dati disponibili fa riferimento al file SintesiTemi in allegato al Qc.

🚧 Acqua: la matrice e i dati relativi all'acqua (c04_Acqua)

I dati inseriti nel quadro conoscitivo sono stati prodotti dall'Arpav, dalla Regione Veneto, dagli AATO, e dalla Provincia per cui l'elenco dei dati disponibili fa riferimento al file SintesiClassi in allegato al QC.

7. SUOLO E SOTTOSUOLO

Il territorio sia per la natura geomorfologica che per l'assetto strutturale si presenta generalmente stabile (non sono infatti presenti aree instabili di grosse dimensioni); la stabilità dell'area è inoltre documentata dalla mancanza totale di località del territorio comunale inserite nell'elenco - allegato alla Legge n°183/89 e successive modiche - dove vengono individuate le aree classificate in pericolosità geologica elevata.

All'interno del territorio del PATI non sono inseriti dati aggiornati e verificati a livello comunale relativamente a valanghe, cave, frane, fenomeni di erosione, ecc. non presenti sul territorio.

8. BIODIVERSITA' E PAESAGGIO

L'analisi del sistema ambientale, letto nei suoi sottosistemi Biodiversità e Paesaggio, in un processo di confronto tra il territorio, le sue peculiarità e un sovraordinato sistema di vincoli paesaggistico ambientali, ha come obiettivo prioritario il provvedere alla tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali, all'integrità del Paesaggio Naturale e di interesse storico, individuandoli quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", valutandone la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio anche con riferimento all'art. 4 L.R. n. 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Le aree di valore naturale ed ambientale sono individuate e disciplinate dal Piano, che ne definisce gli obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata.

Tali informazioni sono desunte dalla Pianificazione vigente a livello comunale e sovracomunale.

c0601011_SistemiEcorelazio

Sono stati inseriti gli elementi del sistema ecorelazionale corrispondenti a:

- 1 - Core area
- 2 - Stepping Stone
- 3 - Corridoio ecologico
- 4 - Buffer zone

c0601023_SpecieFloraFauna

E' stata utilizzata la tabella fornita dalla Regione con i nomi per la compilazione del campo campo Spec_Nom (**c0601023_SpecieFloraFaunaSpec_nom**)

9. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

All'interno di questa matrice vengono analizzati i seguenti temi:

- **Centri storici da Atlante Regionale**
- **Ville Venete**
- **Manufatti di pregio architettonico**
- **Presenze archeologiche**
- **Archeologia industriale**

Nello specifico all'interno del Quadro conoscitivo la matrice riguardante il patrimonio culturale, architettonico e archeologico sviappa i seguenti dati:

c0801021_CentriStoriciAtl

Si inseriscono di seguito i dati relativi ai Centri Storici da Atlante Centri Storici Regionali - provincia di Verona (1985), presenti nel territorio del PATI:

A **Concamarise** sono individuati quattro centri storici, di cui due cartografati e due minori. Si tratta di Ca' de Micheli (non cartografato), Canove (cartografato), Capitello Concamarise (non cartografato) e Concamarise Piazza (cartografato).

A **Gazzo V.se** sono individuati cinque centri storici, di cui due non cartografati. Si tratta di Gazzo V.se, Maccarari e Sa Pietro in Valle (cartografati) e Pradelle e Roncanova (non cartografati). A Correzzo non è individuato alcun centro storico, ma il PRG vigente sulla base di specifiche analisi ai

sensi della LR 80/80 ha inserito una piccola porzione di centro storico a comprendere i fabbricati esistenti tra Via Cavour e la Strada Provinciale delle Valli n° 23.

A **Salizzole** sono individuati ben otto centri storici, di cui cinque minori.

Si tratta dei centri di Bionde di Visegna, Engazzà, Salizzole-Stagnadello (cartografati) e dei centri non cartografati di Caovilla, Filegare, Gabbia – Ca' Monga, Ponte Nuovo, Valmorsel – Contrà Isolana.

A **Sanguinetto** è individuato un unico centro storico che comprende tutta la porzione centrale del paese, denominata Loc. Capo di Sotto.

C0801031_CentriStoriciMinoriAtl e c0801033_CentriStoriciMinoriAtl

Pur riferendosi allo stesso dato, il metadato è stato compilato tenendo conto delle fonti del dato diverse (Comune e Regione), come definita nella Sintesi Temi

c0802011_VilleVenete

La salvaguardia e la valorizzazione delle Ville Venete sono temi di interesse essenziale per un territorio come quello della Bassa Pianura Veronese, all'interno del quale la tradizione di un passato rurale è testimoniata dalla presenza di edifici e manufatti di particolare interesse storico e artistico. Il tema della valorizzazione delle corti di antica origine, come già tutelate dalla precedente normativa relativa alle zone agricole (dell'art.10 della ex. L.R. 24/1985.) si va a completare con le informazioni reperite dagli strumenti regionali, come le pubblicazioni a cura dell'IRVV (Istituto regionale per le Ville Venete). L'interesse per i fabbricati di maggiore pregio non può prescindere dall'individuazione del contesto figurativo all'interno del quale i manufatti sono inseriti, nell'ottica della tutela del paesaggio, dei fabbricati storici e delle aree ad essi legati.

Le testimonianze più significative risalgono ai secoli XV e XVI, quando con l'espansione in terraferma del dominio della Serenissima, nelle province del Veneto si verificarono trasformazioni profonde sia sociali che economiche.

Risalgono a quel periodo i grandi lavori di bonifica dei terreni paludosi della pianura, e dalla seconda metà del Quattrocento nelle campagne comparvero i primi esempi di «Nobil casa di Campagna», di case padronali legate ai fondi rustici.

La villa veneta assume da quel periodo storico un preciso assetto tipologico, legando la proprie caratteristiche edilizie ai valori del paesaggio.

All'interno del tema: **b0403 Valori e tutele culturali** è presente la **classe b0403021 Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le Ville venete**.

La risorsa informativa di riferimento del gruppo Quadro Conoscitivo è la **c0802011_VilleVenete** (all'interno del tema: **C0802_PatrimStoricSparso**), dalla quale il Comune potrà ricavare il codice Irvv, il Nome (OGTD) ed il Decreto (VIND).

La digitalizzazione dei perimetri degli edifici vincolati censiti dall'IRVV è stata realizzata da parte dello stesso IRVV in formato .dwg, e opportunamente corretto in sede di revisione degli strumenti urbanistici in occasione della redazione del Quadro Conoscitivo.

La correzione è stata opportunamente segnalata dall'Ufficio di Coordinamento del PATI sia all'IRVV che all'Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia regionale.

Seguono le ville venete che presentano una localizzazione errata all'interno degli shape prodotti dall'IRVV, inserite correttamente all'interno degli shape presenti nella risorsa informativa "**b0403021 Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le Ville venete**":

- VR 579 - Villa Verità-Malaspina, Parodi, "alla palazzina" - CONCAMARISE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Via Traversa Capitello, 24
Numerazione IRVV: 00006523
- VR 143 - Villa Giusti, Roncoletta – GAZZO VERONESE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Via Belvedere 15
Numerazione IRVV: 00004950

-
- VR 144 - Villa Guarienti – GAZZO VERONESE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Strada provinciale 23 delle Valli
Numerazione IRVV: 00004952
 - VR 333 - Corte dominicale Spolverini, Martini - SALIZZOLE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Via Roma 31
Numerazione IRVV: 00004996
 - VR 630 Corte Capella-Guarienti, Masotto - SALIZZOLE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Via Dante Alighieri, 5
Numerazione IRVV: 00006574
 - VR 631 Corte Capella, Maggi, Morini - SALIZZOLE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Via Casale, 8
Numerazione IRVV: 00006575
 - VR 632 Corte Spolverini, Soldi - SALIZZOLE
(Numerazione testo Ville Venete: La Provincia di Verona)
Via Mezzascale, 9
Numerazione IRVV: 00006576

Si elencano nella successiva sezione relativa alla tavola progettuale della Trasformabilità tutte le Ville Venete presenti all'interno del territorio del PATI, come catalogate dall'Istituto Regionale Ville Venete.

10. INQUINANTI FISICI

Le tematiche relative agli inquinanti fisici derivano dai dati raccolti dall'ARPAV e dal SITAR. Si esplicita solo il dato di competenza comunale:

c0904020_ClassiZonizzAcustica

Si tratta di individuare il territorio ricadente in ciascuna classe definita dal piano di zonizzazione acustica. I quattro comuni non hanno Piani di Classificazione Acustica digitalizzati, quindi questi dati non sono presenti in modo completo e codificati all'interno del QC perchè di difficile reperimento da parte dei Comuni del PATI.

Salizsole:

Consulente esterno per la mappatura acustica
Beltrami per. ind. Marco
Data Piano: ottobre 2002 – dicembre 2002.
DCC n° 209 del 21/10/2001

Sanguinetto:

Approvazione Piano di classificazione acustica del territorio comunale l.r. 10 maggio 1999 n.21.
DCC approvazione n° 55 del 30/09/2002
Il piano non è stato digitalizzato.

Concamarise:

dato non disponibile

Gazzo V.se:

dato non disponibile

11. ECONOMIA E SOCIETA'

Le tematiche relative al tema economia e società derivano dai dati raccolti dalla Regione Veneto. Per completezza si riportano i dati realtivi agli indicatori per ciascuno dei quattro comuni, come da elaborazioni della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat.

La popolazione e il territorio

Indicatori		Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzone	Sanguinetto
Popolazione residente	anno 2001	1064	5515	3761	3998
Popolazione residente	anno 1991	1078	5798	3741	4205
Popolazione residente	Variatz % 2001/1991	-1,3	-4,9	0,5	-4,9
Popolazione residente	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,7	0,5	0,5
Rapporto di mascolinità	anno 2001	106,6	97,3	103,9	92,8
Rapporto di mascolinità	anno 1991	101,9	93,8	103,8	90,8
Rapporto di mascolinità	Variatz % 2001/1991	4,6	3,8	0,1	2,2
Stranieri su 1000 abitanti	anno 2001	65,8	17,2	19,4	17,5
Stranieri su 1000 abitanti			2,9	2,7	2,6
Stranieri su 1000 abitanti	Variatz % 2001/1991		494	618,9	573,4
Superficie 2001	Superficie	7,9	56,7	30,7	13,6
Superficie 2001	Quota su prov/reg 2001	0,3	1,8	1	0,4
Densità popolazione per kmq	anno 2001	134,9	97,2	122,7	293,3
Densità popolazione per kmq	anno 1991	136,6	102,4	121,7	308,3
Densità popolazione per kmq	Variatz % 2001/1991	-1,3	-5	0,8	-4,9

La famiglia

Indicatori		Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzone	Sanguinetto
Famiglie nel Veneto	anno 2001	373	1972	1270	1486
Famiglie nel Veneto	anno 1991	342	1864	1148	1440
Famiglie nel Veneto	Variatz % 2001/1991	9,1	5,8	10,6	3,2
Famiglie nel Veneto	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,6	0,4	0,5
Quota famiglie unipersonali	anno 2001	20,1	18,7	16,5	21
Quota famiglie unipersonali	anno 1991	13,5	12,3	11,5	16,9
Quota famiglie unipersonali	Variatz % 2001/1991	49,5	51,2	43,8	24,4
Famiglie unipersonali ultraottantenni	anno 2001	15	69	42	64
Famiglie unipersonali ultraottantenni	anno 1991	7	36	24	38
Famiglie unipersonali ultraottantenni	Variatz % 2001/1991	114,3	91,7	75	68,4
Famiglie unipersonali ultraottantenni	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,5	0,3	0,5
Numero medio componenti per famiglia	anno 2001	2,9	2,8	2,9	2,7
Numero medio componenti per famiglia	anno 1991	3,2	3,1	3,2	2,9
Numero medio componenti per famiglia	Variatz % 2001/1991	-10,9	-10	-8,1	-8,6

Indicatori demografici

Indicatori		Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzone	Sanguinetto
Indice di vecchiaia	anno 2001	113,8	165,5	113,6	181,4
Indice di vecchiaia	anno 1991	97,8	118,7	78,6	114,9
Indice di vecchiaia	Variatz % 2001/1991	16,4	39,4	44,6	57,9
Indice di dipendenza	anno 2001	47,4	49,7	44,6	49,1
Indice di dipendenza	anno 1991	48,5	48,5	47,3	44
Indice di dipendenza	Variatz % 2001/1991	-2,3	2,5	-5,8	11,6
Indice di ricambio	anno 2001	98,2	131,4	78,5	114,3
Indice di ricambio	anno 1991	58,6	70,1	51,8	63,9

Indice di ricambio	Variar % 2001/1991	67,6	87,4	51,5	78,9
--------------------	--------------------	------	------	------	------

Istruzione e lavoro

Indicatori		Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzone	Sanguinetto
Tasso incidenza scuola superiore	anno 2001	18,9	15,7	16,5	24,2
Tasso incidenza scuola superiore	anno 1991	14,6	11	13,6	21,8
Tasso incidenza scuola superiore	Variar %2001/1991	29,2	42,6	21,5	10,8
Tasso incidenza università	anno 2001	3,2	2	1,9	3,5
Tasso incidenza università	anno 1991	1,7	1	0,9	2,2
Tasso incidenza università	Variar % 2001/1991	90	98	112,2	59,5
Tasso di attività	anno 2001	55,5	52	55,6	51,5
Tasso di disoccupazione 2001	Totale	2,2	4,9	3,8	5,2
Tasso di disoccupazione 2001	Femminile	2,2	7,6	6,7	7,6
Tasso di disoccupazione 2001	Giovanile	2,7	13,5	10,4	9,6

Abitazioni

Indicatori		Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzone	Sanguinetto
Edifici	anno 2001	289	1555	948	1077
Edifici	Quota su prov/reg 2001	0,2	1	0,6	0,7
Abitazioni occupate	anno 2001	369	1967	1266	1482
Abitazioni occupate	anno 1991	342	1864	1109	1416
Abitazioni occupate	Variar % 2001/1991	7,9	5,5	14,2	4,7
Abitazioni occupate	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,6	0,4	0,5
Abitazioni non occupate	anno 2001	29	118	131	172
Abitazioni non occupate	anno 1991	59	300	122	134
Abitazioni non occupate	Variar % 2001/1991	-50,8	-60,7	7,4	28,4
Abitazioni non occupate	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,2	0,2	0,3
Superficie media abitazioni in mq	anno 2001	140	125,8	129,7	119,1
Superficie media abitazioni in mq	anno 1991	148,1	123,6	131,1	122,9
Superficie media abitazioni in mq	Variar % 2001/1991	-5,5	1,8	-1,1	-3,1
N. medio di stanze per abitazione	anno 2001	5,6	5,5	5,1	5,1
N. medio di stanze per abitazione	anno 1991	5,1	5,4	5,6	5,4
N. medio di stanze per abitazione	Variar % 2001/1991	8,5	0,9	-9,1	-4,6
N. medio di stanze per abitante	anno 2001	2,1	2,1	1,9	2,1
N. medio di stanze per abitante	anno 1991	1,9	2	1,9	2
N. medio di stanze per abitante	Variar % 2001/1991	9,3	2,5	2	6,9

Lavoro

Indicatori		Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzone	Sanguinetto
Imprese e istituzioni	anno 2001	106	371	342	363
Imprese e istituzioni	anno 1991	102	394	341	355
Imprese e istituzioni	Variar % 2001/1991	3,9	-5,8	0,3	2,3
Imprese e istituzioni	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,5	0,5	0,5
Unità Locali agricoltura	anno 2001	3	13	5	1
Unità Locali agricoltura	anno 1991	1	16	8	1
Unità Locali agricoltura	Variar. assoluta 2001/1991	2	-3	-3	0
Unità Locali agricoltura	Quota su prov/reg 2001	0,3	1,2	0,5	0,1
Unità Locali industria	anno 2001	62	176	185	137
Unità Locali industria	anno 1991	63	165	183	163
Unità Locali industria	Variar % 2001/1991	-1,6	6,7	1,1	-16
Unità Locali industria	Quota su prov/reg 2001	0,3	0,8	0,8	0,6
Unità Locali servizi	anno 2001	50	210	180	254

Unità Locali servizi	anno 1991	49	233	183	237
Unità Locali servizi	Variatz % 2001/1991	2	-9,9	-1,6	7,2
Unità Locali servizi	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,4	0,3	0,4
Unità Locali totali	anno 2001	115	399	370	392
Unità Locali totali	anno 1991	113	414	374	401
Unità Locali totali	Variatz % 2001/1991	1,8	-3,6	-1,1	-2,2
Unità Locali totali	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,5	0,5	0,5
Densità Unità Locali per kmq	anno 2001	14,6	7	12,1	28,8
Densità Unità Locali per kmq	anno 1991	14,3	7,3	12,2	29,4
Densità Unità Locali per kmq	Variatz % 2001/1991	1,8	-3,6	-1,1	-2,2
Addetti totali	anno 2001	376	1803	1170	1298
Addetti totali	anno 1991	327	1505	1157	1475
Addetti totali	Variatz % 2001/1991	15	19,8	1,1	-12
Addetti totali	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,5	0,3	0,4
Addetti agricoltura	anno 2001	3	33	15	2
Addetti agricoltura	anno 1991	1	42	12	1
Addetti agricoltura	Variatz assoluta 2001/1991	2	-9	3	1
Addetti agricoltura	Quota su prov/reg 2001	0,1	1,3	0,6	0,1
Addetti industria	anno 2001	263	1358	691	729
Addetti industria	anno 1991	239	1077	724	849
Addetti industria	Variatz % 2001/1991	10	26,1	-4,6	-14,1
Addetti industria	Quota su prov/reg 2001	0,2	1	0,5	0,5
Addetti servizi	anno 2001	110	412	464	567
Addetti servizi	anno 1991	87	386	421	625
Addetti servizi	Variatz % 2001/1991	26,4	6,7	10,2	-9,3
Addetti servizi	Quota su prov/reg 2001	0,1	0,2	0,2	0,3
Addetti per 1000 abitanti	anno 2001	353,4	326,9	311,1	324,7
Addetti per 1000 abitanti	anno 1991	303,3	259,6	309,3	350,8
Addetti per 1000 abitanti	Variatz % 2001/1991	16,5	25,9	0,6	-7,4
Dimensione media Unità Locali	anno 2001	3,3	4,5	3,2	3,3
Dimensione media Unità Locali	anno 1991	2,9	3,6	3,1	3,7
Dimensione media Unità Locali	Variatz % 2001/1991	13	24,3	2,2	-10

Agricoltura

Indicatori	Concamarise	Gazzo Veronese	Salizzole	Sanguinetto	
Sup. Agricola Utilizzata (ha)	anno 2000	1108,1	4238,3	2255,3	1148,8
Sup. Agricola Utilizzata (ha)	anno 1990	713,4	4307,1	3004,9	1014,3
Sup. Agricola Utilizzata (ha)	Variatz % 2000/1990	55,3	-1,6	-24,9	13,3
Sup. Agricola Utilizzata (ha)	Quota su prov/reg 2000	0,6	2,4	1,3	0,6
Aziende agricole	anno 2000	43	490	190	104
Aziende agricole	anno 1990	64	623	252	138
Aziende agricole	Variatz % 2000/1990	-32,8	-21,3	-24,6	-24,6
Aziende agricole	Quota su prov/reg 2000	0,2	1,9	0,7	0,4
Aziende con allevamenti	anno 2000	10	136	105	29
Aziende con allevamenti	anno 1990	13	206	164	58
Aziende con allevamenti	Variatz % 2000/1990	-23,1	-34	-36	-50
Aziende con allevamenti	Quota su prov/reg 2000	0,1	1,9	1,5	0,4

Elaborazioni della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

I seguenti dati vengono specificati in base alle risorse informative ottenute dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti:

c1013080_EstPisteCiclabili

Nella Directory è stata inserita una specifica cartella che contiene i dati come ottenuti dall'Amministrazione Provinciale di Verona. All'interno del territorio del Pati non sono presenti tracciati di piste ciclabili contenuti nella documentazione provinciale, si inseriscono pertanto i dati generali relativi ai tracciati delle "piste ciclabili territoriali".

I file shape (che non presentano il corrispondente metadato, di competenza provinciale) sono stati rinominati all'interno della corrispondente cartella facendo riferimento al nome del Quadro Conoscitivo regionale.

Le piste ciclabili presenti sui PRG vigenti, complete di metadato, sono state ricomprese all'interno della classe **c1104102_Percorsi**.

Non si inseriscono i seguenti dati di competenza comunale, perchè relativi a informazioni non presenti sul territorio o a dati al momento non disponibili:

- **c101370_EstReteZTPL**
- **c1013090_EstZTL**
- **c1013110_SupParcheggi** (dato non disponibile)
- **c1017010_SuperficieARR**
- **c1017020_NumIndustrieInsalubri** (dato non disponibile)
- **c1017060_DensitaEdiliziaARR**
- **c1020020_PerPopTeleriscaldamento**

c1016151_SAU

Il PATI ha prodotto le informazioni relative alla classe c1016151, inserendo le tavole specifiche all'interno della cartella RelazioniElaborati.

Le tavole sono state inserite dagli Studi incaricati degli studi agronomici in scala 1:20.000 - Intero territorio del PATI, per una lettura più completa e chiara dei tematismi inseriti.

12. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

La lettura del territorio comunale e delle sue destinazioni di piano avviene attraverso la codifica della procedura già utilizzata precedentemente con le specifiche per l'informatizzazione dei piani previste ai sensi della LR 21/98, con l'aggiunta dell'aggiornamento del limite della viabilità e del limite dell'idrografia.

Sono state introdotte inoltre le tematiche relative alla vincolistica e alle aree di tutela presenti sui territori comunali, in modo da dare una lettura completa del territorio, delle sue caratteristiche e delle sue modalità di utilizzo.

Informatizzare i PRG vigenti in questa fase della pianificazione comporta comunque la necessità di prevedere la verifica delle informazioni, alla base della predisposizione del PI, fase successiva al PATI in cui il dettaglio della pianificazione permette una maggiore precisione e un maggior dettaglio.

All'interno della directory del QC sono stati inseriti tutti i dati generici completi riferiti alle analisi regionali:

c1101011_SIC

c1101021_ZPS

All'interno del territorio del territorio di Gazzo V.se è individuato il **SIC - ZPS IT3210013 - PALUDE DEL BUSATELLO**.

L'ambito del SIC/ZPS viene riportato nella tavola Tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale inserendo le voci **b0102011_SIC** e **b0102021_ZPS**, ripериметrate sul confine del PATI e adattate ai limiti amministrativi dei comuni interessati.

c1101051_ParchiRiserveLoc

In attesa della codifica della documentazione provinciale finalizzata alla redazione del PTCP, all'interno della presente classe è stato individuato a cura del Comune il Piano Ambientale della Palude del Busatello, per il quale è stato prodotto lo specifico metadato.

Piano Ambientale Palude del Busatello

Si tratta del Piano Ambientale "Palude del Busatello", facente parte degli ambiti dei parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali di interesse comunale. Il Comune di Gazzo Veronese con Delibera di CC. N° 38 dell'11/05/1995 ha istituito formalmente la Riserva Naturale del Busatello ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/84, ambito individuato dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento tra le aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali per cui valgono le specifiche norme di attuazione (art. 35 NTA).

Il Quadro conoscitivo contiene shape e metadato relativi al Piano Ambientale, e il dato viene compilato a cura dell'Amministrazione Comunale di Gazzo V.se che risulta gestore dell'ambito insieme al WWf.

Lo stesso perimetro del Piano ambientale viene inserito all'interno della cartella cartella **b04_Trasformabilità**, corrispondendo al dato individuato come **b0404011_ParchiRiserveIntComunal**.

c1101060_PerimetroPianiArea

Il Piano d'Area di riferimento è quello delle Grandi Valli Veronesi, adottato con DGRV n. 1131 del 23 marzo 2010.

Il PATI sviluppa il progetto tenendo conto delle indicazioni del Piano d'Area.

c1102021_AreeInteressePubblico

Si tratta di aree di notevole interesse pubblico (ex L.1497/39)

Si inseriscono gli shape ottenuti dalla Provincia di VR relativi a giardini e parchi storici. All'interno della Directory si inseriscono gli shape (non completi di metadato, di competenza della Soprintendenza BBA) come ottenuti dalla Provincia di Verona.

Si tratta dei file shp chiamati Giardini_parchi_storici rinominati in base alle specifiche regionali **c1102021_AreeInteressePubblico**.

Le informazioni della Provincia vengono aggiornate nella tavola n° 4 delle trasformabilità inserendo i dati corrispondenti a **b0403041_PertinenzaTutelata**

c1102081_ZoneUmidide

In Comune di Gazzo Veronese è presente una zona umida a sud del territorio comunale, all'interno del Piano Ambientale del Busatello. La palude del Busatello rappresenta una delle poche zone umide d'acqua dolce rimaste dopo la bonifica delle "Valli Grandi Veronesi". Complessivamente essa si estende su un territorio di circa 96 ettari a cavallo delle provincie di Verona (comune di Gazzo Veronese: 46 ha) a Mantova (comune di Ostiglia: 35 ha). A causa della bonifica dei terreni circostanti e del conseguente compattamento dei sedimenti, la palude si presenta oggi pensile rispetto al piano di campagna; l'acqua, prelevata dalle canalizzazioni dei fondi agricoli vicini, vi arriva infatti pompata da un'idrovora. La regimazione delle acque prevede un notevole apporto di acqua in primavera e in autunno e una situazione invece di secca in estate e in inverno, in corrispondenza ai momenti del taglio, rispettivamente, del carice e della cannuccia di palude. Il biotopo confina con terreni agricoli a coltura intensiva.

c1102092_ZoneArcheologicheL

Inserite le zone archeologiche lineari come segnalate dalla Soprintendenza.

c1102093_ZoneArcheologicheP

Inserite le zone archeologiche lineari come segnalate dalla Soprintendenza.

c1102100_VincoloSismico

L'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 4 per effetto della Deliberazione

del Consiglio Regionale 03.12.2003, n. 67 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del 13 gennaio 2004, n. 6. L'individuazione del vincolo sismico viene aggiornata ai sensi dell'O.P.C.M. 3519/2006, in base a cui la classificazione di territorio in zona sismica 4 è effettuata per effetto delle DCR 03.12.2003, n. 67 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del 13 gennaio 2004, n. 6 e DGR n° 71/2008.

Vengono individuate quali zone a bassa sismicità, ai sensi dell'art. 18 della legge 64/1974, i comuni che ricadono nella zona 3 e nella zona 4.

Il vincolo sismico viene riportato nella tavola Tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (all'interno della voce **b0101011_Vincolo**) e corrisponde all'intero territorio del PATI.

c1102120_CorsiAcqua431

L'aggiornamento della rete idrografica è stato effettuato utilizzando l'elenco delle acque pubbliche, come da elenco riportato negli allegati alla DGR 110 del 22/12/2000 con successiva DCR n° 23 del 27/06/2001, a modifica e completamento del provvedimento consiliare 28/06/1994, n° 940 relativamente agli idronomi delle province di Rovigo e Verona in cui permane o no il vincolo paesaggistico.

Il dato è riferito ai fileshape contenuti nel QC Regione Veneto.

c1102141_FasceRispetto corrisponde a b0105021_FasceRispetto

Sono state inserite in tavola le seguenti fasce di rispetto come da informazioni ottenute dagli enti gestori e dal comune, disegnati secondo le specifiche regionali. Si tratta di primitive geometriche in formato AREA, il formato dati è lo shape file.

- **01 – Rispetto Cimiteriale**

- **02 – Rispetto Stradale**

Per le Provinciali si fa riferimento alla classificazione della rete stradale provinciale, art. 2, comma 2 DLga 30/04/92, n° 285).

- **03 – Rispetto Idraulico**

- **04 – Servitù militare**

La fascia di rispetto in Comune di Concamarise ha come corrispondente la zona militare individuata all'interno della classe b0405011_FontiVincolo, cod. 05 – Zone Militari

- **05 – Servitù tecnologica**

- **06 – Rispetto Depuratori**

- **07 – Rispetto Allevamenti Zootecnici intensivi**

- **11 – Rispetto Ferroviario**

- **13 – Rispetto Gasdotti (e metanodotti)/oleodotti**

- **14 – Rispetto elettrodotti**

- **16 – Rispetto impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico**

c1103050_AreeRischioPAI

Corrisponde all'informazione **b0103051_PAIRischioIdr**

Il dato C1103050_AreeRischioPAI, inserisce all'interno del quadro conoscitivo tutti i dati relativi ai Piano di Assetto Idrogeologico Fissero-Tartaro-Canalbianco, come redatto dalla Regione Veneto nel 2001 (presentato poi nell'aprile 2002) ai sensi della L.18.05.1989, n.183 - art. 17.

Le stesse indicazioni generali vengono riportate nel metadato relativo al dato b0103051_PAIRischioIdr, che individua le aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI; allega il file shape (con metadato) relativo esclusivamente ai dati presenti sul territorio.

Per quello che riguarda le aree a rischio idraulico, la lettura del territorio del PATI individua esclusivamente un'area a pericolosità idraulica moderata, corrispondente a una zona a Scolo meccanico in comune di Gazzo V.se.

c1104020_PRGCVigente

Gli strumenti di pianificazione di riferimento sono:

-
- Concamarise: Variante Generale al PRG approvata con DGRV 203 del 30/01/04;
 - Gazzo Veronese: Variante Generale al PRG approvata con DGRV 4068 del 29/07/86, aggiornata con due Varianti sostanziali approvate con DGRV 1039 del 28/02/92 e del 1043 del 25/03/97;
 - Salizzole: Variante Generale al PRG approvata con DGRV 1844 del 23/06/00, aggiornata con la Variante n° 3 approvata con DGRV 1249 del 30/04/04;
 - Sanguinetto: Variante Generale al PRG approvata con DGRV 3482 del 21/06/91, aggiornata con la Variante n° 2 approvata con DGRV 1903 del 26/05/98.

Sono stati inseriti nelle cartelle specifiche per Comune tutte le documentazioni reperite in forma digitale relativamente agli strumenti urbanistici vigenti e alle Varianti parziali susseguitesesi dal 2004 al 2008. Il Comune di Sanguinetto possiede la documentazione esclusivamente in forma cartacea, sia per quanto riguarda il PRG vigente, sia per quanto riguarda le varianti parziali approvate.

c1104050_PianoClassifAcustica

Riferimento normativo: L. 447/95

Concamarise: il comune non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica.

Gazzo V.se: il comune non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica.

Salizzole: Piano di Zonizzazione acustica, ottobre 2002-dicembre 2002. A cura dell'Assessorato all'Ambiente-Servizio Progettazione e Valutazione Ambientale. Consulente esterno: Beltrami per.ind.Marco. All'interno delle cartelle corrispondenti alla voce del Piano di Classificazione Acustica si inserisce esclusivamente il file pdf della Relazione di progetto, come da disponibilità dell'Amministrazione comunale. La documentazione è disponibile in forma cartacea.

Sanguinetto: Approvazione Piano Classificazione Acustica LR 10 maggio 1999, n° 21. DCC n° 55 del 30/09/2002.

La documentazione, disponibile solo in forma cartacea, non è stata inserita all'interno della cartella corrispondente.

c1104061_Zone

La zonizzazione del territorio comunale è ripartita in Entità Territoriali, chiamate Unità Minime di Suddivisione (UMS).

Tutte le UMS sono entità di Classe geometrica "AREA", non sovrapponibili tra loro e non ulteriormente suddivisibili.

Tutte le UMS sono state tracciate al netto della viabilità (classe:b0105031_Viabilita) e dell'idrografia (classe: b0105041_Idrografia), ad eccezione di quelle sottoposte ad un ulteriore livello (classe: c1104081_ProgettoPianiAttuativi - Zonizzazione prevista nei piani attuativi).

La struttura del tracciato record si articola diversamente a seconda della Classe di appartenenza dell'UMS.

Le Entità Territoriali si ripartiscono, in via del tutto teorica, in due classi:

- A(1,2,3) - le Zone Territoriali Omogenee vere e proprie, ovvero gli Ambiti a queste assimilabili;
- B - gli Ambiti di Applicazione di Schede Progettuali di contenuto urbanistico.

Le aree in corso di trasformazione a seguito di un Piano Urbanistico Attuativo vigente in corso di esecuzione vengono inserite all'interno della classe: Zonizzazione, prevista nei piani attuativi

13. LE TAVOLE DI PROGETTO

La parte di Quadro Conoscitivo relativa alle tavole di progetto include le seguenti directory:

- **b01_VincoliPianifTerrit**
- **b02_Invarianti**
- **b03_Fragilita**
- **b04_Traformabilita**

- **LA VINCOLISTICA: b01_VincoliPianifTerrit**

b0101_Vincoli	b	01	01	Vincoli
b0102_Biodiversita	b	01	02	Biodiversita
b0103_PianifLivSuperiore	b	01	03	PianifLivSuperiore
b0104_CentriStorici	b	01	04	CentriStorici
b0105_GeneratoriVincolo	b	01	05	GeneratoriVincolo
b0106_VincoliAggiunti	b	01	06	VincoliAggiunti
b0107_Elaborati1	b	01	07	Elaborati1

b0101011_Vincolo

- **Vincolo monumentale**

Sono individuati tutti gli edifici soggetti a vincolo monumentale D.Lgs 42/04, art. 10.

- **Vincolo idrogeologico-forestale**

Sono individuate due piccole porzioni in territorio di Gazzo Veronese e di Salizzole. Una nota della Regione Veneto del 09 Gennaio 2007 (prot. 12149) definisce che sul territorio non sussiste il vincolo idrogeologico.

- **Vincolo sismico:**

L'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 4 per effetto della Deliberazione del Consiglio Regionale 03.12.2003, n. 67 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del 13 gennaio 2004, n. 6. Vengono individuate quali zone a bassa sismicità, ai sensi dell'art. 18 della legge 64/1974, i comuni che ricadono nella zona 3 e nella zona 4. Il vincolo sismico viene riportato nella tavola Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e fa riferimento al dato regionale **c0508011_AreeRischioSismico**

b0101021_VincoloPaesaggist

Sono incluse all'interno degli ambiti sottoposti a regime di vincolo previsto per legge ai sensi del D.Lgs. 141/04, artt. 142 e 136:

Le aree di notevole interesse pubblico (art. 136, D.Lgs. 42/04), i Corsi d'acqua ex R.D. 1775/1933 Art. 142, lett. c, D.Lgs. 42/04), la Zona Umida in comune di Gazzo V.se (art. 142, lett. i, D.Lgs. 41/04), le zone boscate (art. 142, lett. g, D.Lgs. 42/04) – due piccole porzioni individuate a Salizzole e a Gazzo V.se - , le Zone di Interesse archeologico (art. 142, lett. m, D.Lgs. 142/04).

b0102011_SIC

b0102021_ZPS

All'interno del territorio di Gazzo V.se è individuato il SIC – ZPS IT3210013 – PALUDE DEL BUSATELLO.

La perimetrazione individuata corrisponde ai dati c1101011_SIC e c1101021_ZPS inseriti nel QC come ottenuti dalla Regione Veneto adattati ai confini comunali e ai confini del PATI come corretti e verificati sui limiti amministrativi catastali del Comune di Gazzo Veronese.

b0103011_AmbitiParchiRiser

Sono inclusi all'interno di questa voce:

- 1) **Il Piano Ambientale Palude del Busatello** (istituito ai sensi art. 27 PTRC) individuato nel PTRC vigente con il n° 65 – Palude del Busatello, area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali.
- 2) **L' Ambito Paesaggistico di livello regionale art. 19 NdA PTRC** – individuato in Tav. 10.44

b0103021_PianiAreaSettore

E' stata inserita la perimetrazione corrispondente agli ambiti amministrativi dei quattro comuni, estrapolata dal Piano d'Area delle Pianure e Valli grandi Veronesi – adottato con DGRV 1131 del 23 marzo 2010.

b0103051_PAIRischioIDR

Si individuano le aree soggette a scolo meccanico nel Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano, sulla base delle indicazioni dei Consorzi di Bonifica. Il tema trova corrispondenza con i dati presenti all'interno della voce **c1103050_AreeRischioPAI**

b0104011_CentroStorico

Il PATI individua in cartografia i centri storici come già codificati dal Piano Regolatore vigente sulla base degli atlanti provinciali pubblicati a cura della Regione Veneto e analizzati ai sensi della L.R.V. 80/80 e della L.R.V. 61/85 e s.m.i. aggiornati sulla base delle specificità del territorio di Concamarise, Gazzo V.se, Salizzole e Sanguinetto.

b0105011_FontiVincolo

Sono stati inseriti in tavola i seguenti elementi generatori di vincolo come da informazioni ottenute dagli enti gestori e dal comune, disegnati secondo le specifiche regionali. Si tratta di primitive geometriche in formato AREA, il formato dati è lo shape file. Nella compilazione della tabella degli attributi è stato aggiunto il seguente campo, relativo al numero degli allevamenti visualizzato sulle tavole agronomiche:

N_Allev

- **03 Depuratori**
- **05 Zone Militari**

L'area inserita in Comune di Concamarise ha come corrispondente la fascia di rispetto individuata all'interno della classe b0105021_FasceRispetto, cod. 04 – Servitù militare.

- **06 Cimiteri**
- **08 Allevamenti Zootecnici Intensivi**

Per chiarezza e unità di lettura in tavola, vista la presenza di allevamenti comprensivi di più manufatti, è stato inserito in tavola un simbolo unico che fa riferimento all'unico allevamento che raggruppa più edifici.

- **09 Metanodotti e Gasdotti/Oleodotti:**

La Snam Rete Gas del Distretto Nord Orientale – Padova in data 12/01/2007 ha fornito su planimetrie in scala 1:10000 i tracciati dei metanodotti ubicati nel territorio dei Comuni di Concamarise, Gazzo Veronese, Salizzole e Sanguinetto, relativamente alle condotte trasportanti gas naturale di 2° specie e alle specifiche fasce di rispetto come disciplinate dal DM 24/11/1984.

Le fasce di rispetto variano in relazione al singolo metanodotto da un minimo di 6,00 ml, al massimo di 12,00 ml, misurati coassialmente alla condotta.

Nello specifico, le condotte di 2° specie (pressione max di esercizio >12 bar e ≤24 bar) passano per 3,2 km in comune di Concamarise, per 9,7 km in comune di Gazzo V.se, per 3,9 km in Comune di Salizzole e per 0,7 km in Comune di Sanguinetto.

- **10 Elettrodotti**
- **12 Impianti di Comunicazione Elettronica ad uso pubblico**

b0105021_FasceRispetto

Sono state inserite in tavola le seguenti fasce di rispetto come da informazioni ottenute

dagli enti gestori e dal comune, disegnati secondo le specifiche regionali. Si tratta di primitive geometriche in formato AREA, il formato dati è lo shape file.

- **01 – Rispetto Cimiteriale**
- **02 – Rispetto Stradale**

Per le Provinciali si fa riferimento alla classificazione della rete stradale provinciale, art. 2, comma 2 DLga 30/04/92, n° 285)

- **03 – Rispetto Idraulico**
- **04 – Servitù militare**

La fascia di rispetto in Comune di Concamarise ha come corrispondente la zona militare individuata all'interno della classe b0405011_FontiVincolo, cod. 05 – Zone Militari

- **05 – Servitù tecnologica**
- **06 – Rispetto Depuratori**
- **07 – Rispetto Allevamenti Zootecnici intensivi**

Si inseriscono all'interno della Directory i file shape relativi alle fasce di rispetto degli allevamenti, anche se non individuati graficamente sulla tavola n° 1. Le stesse fasce sono state inserite all'interno della classe **c1102141_FasceRispetto**

- **11 – Rispetto Ferroviario**
- **13 – Rispetto Gasdotti (e metanodotti)/Oleodotti**
- **14 – Rispetto elettrodotti**
- **16 – Rispetto impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico**

b0105031_Viabilità

Sono state inserite le primitive areali della viabilità in formato shp, come da aggiornamento cartografico.

b0105041_Idrografia

Sono state inserite le primitive areali dell'idrografia in formato shp, come da aggiornamento cartografico.

L'aggiornamento della rete idrografica è stato effettuato utilizzando l'elenco delle acque pubbliche, come da elenco riportato negli allegati alla DGR 110 del 22/12/2000 aggiornata con successiva DCR n° 23 del 27/06/2001, a modifica e completamento del provvedimento consiliare 28/06/1994, n° 940 relativamente agli idronomi delle province di Rovigo e Verona in cui permane o no il vincolo paesaggistico.

b0107010_VincoliPianifTerr

La tavola di progetto n° 1: Tavola dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale viene inserita all'interno del QC in formato .pdf. Le tavole vengono prodotte in scala 1:10000, una per ciascuno dei quattro comuni del PATI.

Il metadato, unico, fa riferimento a una tavola generica **b0107010_VincoliPianifTerr.pdf**. La cartella contiene a sua volta quattro cartelle separate divise per comune, contenenti le tavole in scala 1:10000 relative a ciascun comune.

- **LE INVARIANTI: b02_Invarianti**

b0201011_GeologiaA

b0201012_GeologiaL

All'interno della categoria "Idrografia di superficie" è presente un

- "ambito di palude", cod. I-SUP-17 (Area)

All'interno della categoria "Forme fluviali, fluvioglaciali e di versante dovute al dilavamento" sono presenti

- "tracce di corso fluviale estinto, a livello di pianura o leggermente incassato", cod. M-FLU-06 (linea)

-
- "orli di scarpata di erosione fluviale o di terrazzo: altezza inferiore ai 5 metri", cod. M-FLU-17 (linea).

All'interno della categoria "Forme artificiali" sono presenti:

- "argini principali", cod. M-ART-25 (linee)

b0202011_PaesaggioA

Sono state individuate le seguenti invarianti:

- 001 - Campagna di Salizzole
- 002 - Valli di Gazzo V.se
- 003 - Ceson di Gazzo V.se (PdA)

b0202012_PaesaggioL

Sono state individuate le seguenti invarianti:

- 004 - Siepi campestri

b0202013_PaesaggioP

Sono state individuate le seguenti invarianti:

- 005 - Giardini, parchi e viali storici

b0203011_AmbienteA

Sono presenti le seguenti invarianti:

- 001 - Parco Tartaro Tione (PdA)
- 002 - Piano ambientale Busatello

Piano Ambientale Palude del Busatello

Il Comune di Gazzo Veronese con Delibera di CC. N° 38 dell'11/05/1995 (acquistando poi l'area nel 1996, anche con il contributo della Regione Veneto) ha istituito formalmente la Riserva Naturale del Busatello ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/84, ambito individuato dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento tra le aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali per cui valgono le specifiche norme di attuazione (art. 35 NTA).

Il Piano Ambientale redatto in base alle normative statali e alle disposizioni del PTRC rappresenta lo strumento di gestione dell'area in oggetto, e comprende la parte Veneta della Palude del Busatello soggetta a competenze degli enti locali, ovviamente in stretta correlazione con la porzione lombarda di territorio, corrispondente al Piano della Riserva Naturale "Palude di Ostiglia" (D.G. Lombardia n° 5/36594 del 25/05/1993).

La gestione tecnica della Palude è stata affidata al WWF, con DCC 11/07/1996.

Lo stesso perimetro del Piano ambientale viene inserito all'interno del Quadro Conoscitivo come c1101_Tutele, corrispondendo al dato individuato come c1101051_ParchiRiserveLoc e nella tavola della trasformabilità come **b0404011_ParchiRiserIntCom**.

b0203012_AmbienteL

Sono presenti le seguenti invarianti:

- 003 - Corsi d'acqua principali

b0203013_AmbienteP

Sono presenti le seguenti invarianti:

- 004 - Biotopo delle Filegare

b0204011_StoMonumentaleA

Sono presenti le seguenti invarianti:

- 001 - Centri/nuclei storici
- 002 - Corti rurali e manufatti significativi

b0204013_StoMonumentaleP

Sono presenti le seguenti invarianti:

- 004 - Archeologia industriale
- 005 - Capitelli

-
- 006 – Ex cinema
 - 007 – Complessi rurali
 - 008 – Fabbricati rurali
 - 009 - Altro

- **LE FRAGILITA': b03_Fragilità**

b0301011_CompactGeologica

- 01 – Area idonea
- 02 – Area idonea a condizione
- 03 – Area non idonea

b0302011_DissestoIdrogeol

IDR: area esondabile o a ristagno idrico

b0303011_Tutela

Sono presenti i seguenti ambiti di tutela:

- 02 – Corsi d'acqua e specchi lacuali
- 06 – Aree umide
- 13 – Aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna
- 15 – Aree a possibile interesse archeologico

- **TRASFORMABILTA': b04_Trasformabilità**

b0401011_ATO

Il territorio del PATI è stato suddiviso in Ambiti Territoriali Omogenei, raggruppabili tematicamente nelle seguenti categorie

- ATO "A" – residenziale
- ATO "B" – mista a dominante residenziale
- ATO "C" – produttiva
- ATO "D" – paesaggistica di tutela
- ATO "E" – agricola di tutela
- ATO "F" – agricola

COMUNE	ATO			TIPO	NOME
Salizzole	1	1	1.1	a	Salizzole
	1	2	1.2	c	a.p. Salizzole
	1	3	1.3	a	Engazzà
	1	4	1.4	b	Bionde
	1	5	1.5	a	Valmorsel
	1	6	1.6	f	Salizzole campagna nord
	1	7	1.7	e	Salizzole campagna centro
	1	8	1.8	f	Salizzole campagna sud
Concamarise	2	1	2.1	a	Concamarise
	2	2	2.2	b	Piazza
	2	3	2.3	a	Canove
	2	4	2.4	c	a.p. Ca' de Micheli
	2	5	2.5	f	Concamarise campagna nord-est
	2	6	2.6	f	Concamarise campagna sud-ovest
Sanguinetto	3	1	3.1	a	Sanguinetto
	3	2	3.2	a	Venera
	3	3	3.3	c	a.p. Sanguinetto sud-est
	3	4	3.4	c	a.p. Sanguinetto nord
	3	5	3.5	c	Sanguinetto campagna-est

	3	6	3.6	f	Sanguinetto campagna
	3	7	3.7	f	Sanguinetto campagna nord
Gazzo	4	1	4.1	a	S. Pietro-Pradelle
	4	2	4.2	a	Gazzo Veronese
	4	3	4.3	b	Roncanova
	4	4	4.4	b	Correzzo
	4	5	4.5	b	Maccacari
	4	6	4.6	b	Paglia
	4	7	4.7	c	a.p. Gazzo Veronese
	4	8	4.8	f	Gazzo campagna nord-ovest
	4	9	4.9	f	Gazzo campagna nord-est
	4	1	4.1	e	Gazzo campagna sud
	4	1	4.1	d	Busatello

b0402073_LineeSviluppoIns

Il PATI individua, rispetto alle aree di urbanizzazione consolidata e alle aree della programmazione e pianificazione urbanistica, le linee preferenziali di sviluppo insediativo, ossia le direttrici di crescita degli insediamenti più opportune, e quindi da preferire rispetto altre direzioni, comunque consentite anche se non puntualmente individuate.

Il PATI indica in tavola le linee preferenziali lungo le quali potrà essere indirizzato lo sviluppo urbanistico dell'insediamento considerato, con le seguenti destinazioni d'uso oltre alle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico compatibili comunque ammissibili:

C - Specifica destinazione d'uso - Commerciale e Direzionale

P - Specifica destinazione d'uso - Produttiva (comprendente destinazioni d'uso produttive, artigianali, direzionali e commerciali nel rispetto della legislazione di settore e funzioni compatibili, oltre ai servizi - standard)

All'interno della tabella degli attributi i codici di codifica utilizzato per le specifiche destinazioni d'uso sono i seguenti:

00 - Residenziali

02 - Commerciali (che comprende anche le Direzionali, comprese in tavola in un'unica voce con le commerciali)

04 - Produttive

b0402081_ServiziInterCom

Sono stati inserite le aree per la localizzazione di servizi e attrezzature di interesse comune di particolare rilevanza.

b0402122_ViabilitaProgramL

Si tratta dell'individuazione della nuova viabilità di potenziamento e riqualificazione.

I codici utilizzati all'interno degli attributi sono i seguenti:

21 - Direttrici Principali per l'organizzazione delle connessioni urbane

23 - Tratti viari sovraccarichi

In legenda i codici utilizzati riportano la denominazione precedente, ma fanno comunque riferimento ai codici regionali che corrispondono a:

21 - Infrastruttura secondaria - nuova connessione

23 - Infrastruttura secondaria - da riqualificare

b0402123_ViabilitaProgramP

I codici utilizzati all'interno degli attributi sono i seguenti:

01 - Intersezioni sovraccariche (che corrisponde al codice 01 - rotatoria nelle specifiche regionali)

b0403011_TutelaRiquaIValor

Si tratta di ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione. Si tratta di Complessi a valore monumentale,

testimoniale, architettonico-culturale esterni ad ambiti tutelati.

Sono stati identificati Ambiti di Tutela Agricola (sulla base di indagini specialistiche e delle disposizioni del PdA delle Grandi Valli non ancora adottato): all'interno della classe sono state inserite le seguenti tutele:

04 – Ambiti di tutela agricola: La campagna di Salizzole

04 - Ambiti di tutela agricola: le Valli di Gazzo V.se

04 – Ambiti di tutela agricola: il "Ceson" di Gazzo veronese

b0403021_VilleVenete

NOTA:

La digitalizzazione dei perimetri degli edifici vincolati censiti dall'IRVV è stata realizzata da parte dello stesso IRVV in formato .dwg, e opportunamente corretto in sede di revisione degli strumenti urbanistici in occasione della redazione del Quadro Conoscitivo.

La correzione relativa all'individuazione di alcune di queste è stata opportunamente segnalata dall'Ufficio di Coordinamento del PATI sia all'IRVV che all' Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia regionale.

Le ville venete sono state inserite correttamente all'interno degli shape presenti nella risorsa informativa "**b0403021 Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le Ville venete**", mentre lo shape **c0802011_VilleVenete** come fornito dall'IRVV è stato fornito non modificato nella parte del QC.

Si riporta l'elenco delle Ville Venete inserite, evidenziando in grassetto quelle corrette in tavola:

Concamarise:

- VR 117 : Corte Torcolo, Verità, Montanari, Nadali - Perini
- VR 118: Villa Verità, Bresciani
- VR 577: Villa Cipolla, Bevilacqua Lazise, Bocciarelli, "al Malcantone"
- VR 578: Villa Trivelli, Pompei, Malaspina, Valentini, Angeli, Parodi-Finato
- **VR 579: Villa Verità-Malaspina, Parodi, "alla palazzina"**
- VR 580: Villa Verità-Malaspina, Finato-Martinati

Gazzo V.se

- VR 142 Corte dominicale Capello, Cavalli, Romanin Jacour
- **VR 143 Villa Giusti, Roncoletta**
- **VR 144 Villa Guarienti**
- VR 145 Villa Giusti, Altichieri, Mirandola, detta "alla Villa"
- VR 146 Palazzo Lando, Baldi
- VR 147 Villa Montanari, Merli, Bocciarelli, detta "Palazzo dei Merli"
- VR 148 Villa Parolin, Poggiani
- VR 585 Corte Montanari, Noci

Salizzole:

- VR 325 Villa Betti, detta "Mezzo palazzo"
- VR 326 Corte Bra, Verità-Poeta, Cipolla
- VR 327 Villa Campagna, Portalupi, Chiaramonte
- VR 328 Villa Chiaramonte
- VR 329 Corte dominicale Da Vico, Franceschini
- VR 330 Villa Magalini
- VR 331 Corte Sagramoso, Campostrini, Malfatti
- VR 332 Villa Serego Alighieri, Scipioni-Zerboni
- **VR 333 Corte dominicale Spolverini, Martini**
- VR 334 Villa Veronese De Poli detta "La Gabbia"
- **VR 630 Corte Capella-Guarienti, Masotto**
- **VR 631 Corte Capella, Maggi, Morini**
- **VR 632 Corte Spolverini, Soldi**

b0403051_ContComplMonument

Inseriti in questa classe le corti rurali di antica origine e i manufatti significativi, individuati con il codice TipoCompl: 03.

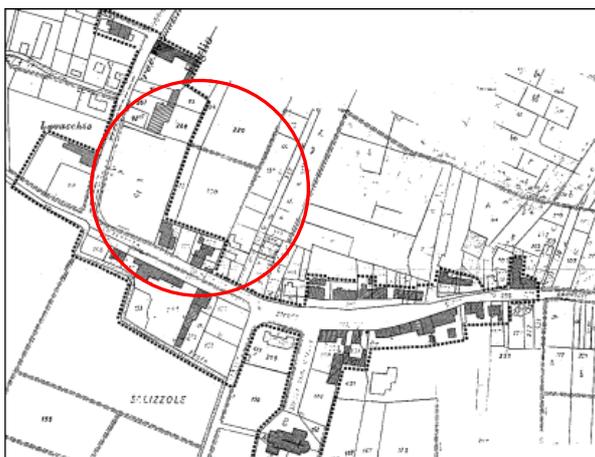
b0403071_CentriStorici

Inseriti i centri storici di Progetto.

I centri storici di progetto possono risultare differenti rispetto ai centri storici da PRG.

E' il caso ad esempio del Centro storico nel capoluogo di Salizzole, che viene ripерimetrato in base all'individuazione dell'Atlante regionale, che risulta avere un'ampiezza minore del centro storico individuato dal PRG, che includeva un'area libera inserita in trasformazione dal PATI.

Per completezza si riporta l'estratto del Centro Storico individuato dall'Atlante a Salizzole:



b0404011_ParchiRiserIntCom

Ambiti dei parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali di interesse comunale, nello specifico Piano Ambientale del Busatello e Parco del Tartaro Tione come previsto dal PdA in fase di redazione

- Piano Ambientale Palude del Busatello

Si tratta del Piano Ambientale "Palude del Busatello", facente parte degli ambiti dei parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali di interesse comunale. Il Comune di Gazzo Veronese con Delibera di CC. N° 38 dell'11/05/1995 ha istituito formalmente la Riserva Naturale del Busatello ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/84, ambito individuato dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento tra le aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali per cui valgono le specifiche norme di attuazione (art. 35 NTA).

Il Quadro conoscitivo contiene shape e metadato relativi al Piano Ambientale, e il dato viene compilato a cura dell'Amministrazione Comunale di Gazzo V.se che risulta gestore dell'ambito insieme al WWf.

Lo stesso perimetro del Piano ambientale viene inserito all'interno della cartella c1101_Tutele, corrispondendo al dato individuato come c1101051_ParchiRiserveLoc e nella tavola delle Invarianti all'interno del tema b0203011_AmbienteA

- Parco del Tartaro Tione

Previsto dal PdA in fase di adozione.

Si fa riferimento per l'individuazione ai seguenti strumenti di pianificazione e normativi:

- Piano d'Area "Quadrante Europa" – 1999
- Progetto di Legge n° 394/03, Istituzione del Parco Regionale Tartarotione – 2003

➤ Piano d'Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" – in corso di adozione

b0404021_ValoriTuteleNatur

Individuazione degli elementi progettuali della Rete ecologica Locale, sulla base del completamento e della definizione del tema c0601_SistemiEcorelazionali.

All'interno del territorio del PATI sono stati individuati le tematiche classificate in base ai seguenti codici:

- 01 – Area Nucleo
- 02 – Area di connessione naturalistica
- 03 – Corridoio ecologico principale
- 04 – Corridoio ecologico secondario
- 05 – Isola a elevata naturalità

b0404031_Barriere

Il tematismo è stato fornito dagli studi specialistici come aree corrispondenti alle zone urbanizzate dei comuni.

All'interno del territorio del PATI sono stati individuati le tematiche classificate in base ai seguenti codici:

- 01 – Barriere infrastrutturali
-

14. CONTENUTI DEL DVD ED ELABORATI INTEGRATIVI

Sono stati inseriti all'interno del Quadro Conoscitivo alcuni elaborati integrativi a compendio delle elaborazioni delle tavole di progetto, relativamente sia a procedure di verifica e correzione di alcuni dati inseriti, sia a definizione di tavole specialistiche tematiche, sia a conferma di procedure espletate.

Sono infatti presenti nella cartella "d_RelazioniElaborati", i seguenti dati:

d01_RelazioniTecniche

- Relazione di Progetto
- Relazione Tecnica
- Relazione Sintetica

d02_NormeTecniche

- NTA PATI Bassa_08-12-18
- NTA PATI BASSA_All.A_09-12-09_2009

d03_RelazioneGeologica

Sono state inserite le seguenti tavole in .pdf in scala 1:20000:

- C 05 01 – Carta Geolitologica
- C 05 02 – Carta Idrogeologica
- C 05 03 – Carta Geomorfologica
- Relazione Geologica (Intero territorio)

d04_RelazioneAgronomica

Sono state inserite le seguenti tavole in .pdf in scala 1:10.000, come prodotte dai singoli Studi Professionali incaricati complete di relazione Agronomica specifica e le tavole in scala 1:20.000 coordinate per una maggiore omologazione dei dati dai progettisti del PATI.

Tavole in scala **1:10.000** per il Comune di Gazzo V.se:

- Tav. 2.1_Copertura Suolo Agricolo
- Tav. 2.2_Rete Ecologica
- Tav. 2.3_Superficie Agricola Utilizzata
- Tav. 2.4_Invarianti
- Tav. 2.5_Allevamenti
- Relazione Agronomica – Territorio di Gazzo V.se

Tavole in scala **1:10.000** suddivise per i Comuni di Concamarise, Salizzole e Sanguinetto:

- Tav. 1 – Copertura Suolo Agricolo
- Tav. 2 – Superficie Agricola Comunale
- Tav. 3 – Allevamenti e Rete Ecologica
- Relazione Agronomica – Territorio di Concamarise, Salizzole e Sanguinetto

Tavole in scala **1:20000** – PATI INTERO :

- AGR 1_Coperura Suolo Agricolo
- AGR 2_Rete Ecologica
- AGR 3_Superficie Agricola Utilizzata

- AGR 4_Invarianti
- AGR 5_Allevamenti
- Relazione di commento alle analisi agronomiche ed ambientali (relativa all'intero territorio del PATI)

d05_RelazioneIdraulica

d06_RapportoAmbientale

- Allegati_Relazione Ambientale_Documento Preliminare
- a) Documento Preliminare come integrato in seguito alla fase della concertazione
- b) Relazione ambientale sul Documento Preliminare completa di Parere positivo da parte della Commissione VAS, n° 40 del 6 maggio 2008

- VAS
- a) VAS – RAPPORTO AMBIENTE.
- b) VAS – ALL. A Tavola d'Individuazione Azioni di Piano, in scala 1:20.000.
- c) VAS – ALL. B Tabelle di Valutazione delle Azioni di Piano e Tabelle di Valutazione con mitigazioni delle Azioni di Piano critiche.
- d) VAS – ALL. C Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase di Screening) e relativo parere da parte degli Uffici Regionali.
- e) VAS – SINTESI NON TECNICA.

- VINCA
A seguito del parere regionale la VINCA è stata inclusa tra gli elaborati della VAS, e identificata come di seguito:

- a) VAS – ALL. C - Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase di Screening) e relativo parere da parte degli Uffici Regionali.

d07_BancheDati

d08_IterLimitiAmministrativiConcertazione Cartella aggiunta

Concertazione:

- Documentazione completa, come inviata anche all'IRVV, relativa alla correzione di alcune individuazioni di Ville Venete all'interno del territorio del PATI
- Delibera di chiusura della fase della concertazione per i quattro comuni
- Relazione conclusiva a integrazione della delibera di chiusura della concertazione

Confini:

- Documentazione completa Iter Pratica per la correzione dei confini comunali completa di tavole di confronto tra i limiti amministrativi dei confini confinanti e le tavole catastali.

TAVOLE PROGETTUALI

Le tavole progettuali sono state inserite all'interno delle apposite cartelle del QC, in base alle seguenti distinzioni:

Tav. 1 - CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, in scala 1:10.000, suddivisa nelle seguenti tavole:

- Tav. 1-a – Comune di Salizzole
- Tav. 1-b – Comune di Concamarise
- Tav. 1-c – Comune di Sanguinetto
- Tav. 1-d – Comune di Gazzo V.se

Tav. 2 - CARTA DELLE INVARIANTI, in scala 1:10.000, suddivisa nelle seguenti tavole:

- Tav. 2-a – Comune di Salizzole
- Tav. 2-b – Comune di Concamarise
- Tav. 2-c – Comune di Sanguinetto
- Tav. 2-d – Comune di Gazzo V.se

Tav. 3 - CARTA DELLE FRAGILITA', in scala 1:10.000, suddivisa nelle seguenti tavole:

- Tav. 3-a – Comune di Salizzole
- Tav. 3-b – Comune di Concamarise
- Tav. 3-c – Comune di Sanguinetto
- Tav. 3-d – Comune di Gazzo V.se

Tav. 4 - CARTA DELLA TRASFORMABILITA', in scala 1:10.000, suddivisa nelle seguenti tavole:

- Tav. 4-a – Comune di Salizzole
- Tav. 4-b – Comune di Concamarise
- Tav. 4-c – Comune di Sanguinetto
- Tav. 4-d – Comune di Gazzo V.se